



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2015 - 2019

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Sindaco

Nicola Marini

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 14.06.2015.

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, in particolare la relazione di fine mandato, il Documento Unico di Programmazione e il parere dei Revisori dei conti del Comune al Rendiconto d'esercizio, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e permettere di seguire l'evoluzione temporale dei dati e lo sviluppo dei programmi.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2014: 41.708

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo e deleghe	In carica dal
Sindaco	Nicola Marini	15.06.2015
Vicesindaco	Maurizio Sementilli Lavori pubblici – Viabilità – Pubblica illuminazione	
Assessore	Aldo Oroccini Politiche ambientali – Politiche energetiche – Mobilità sostenibile	
Assessore	Stefania Cavalieri Trasporti – Urp – Anagrafe – Affari generali – Attuazione programma – Piano sviluppo strategico	
Assessore	Franca Anna Di Matteo Attività produttive – MOAL - SUAP	
Assessore	Alessio Colini Bilancio e programmazione – Tributi e patrimonio – Indirizzo e controllo società partecipate	
Assessore	Stefano Iadecola Urbanistica – Edilizia privata - Cimitero	
Assessore	Alessandra Zeppieri Pubblica istruzione – Politiche educative – Politiche giovanili – Politiche europee – Gemellaggi - Biblioteche	

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Vincenzo Rovere	15.06.2015
Consigliere	Gabriele Sepio	15.06.2015
Consigliere	Massimiliano Borelli	15.06.2015
Consigliere	Anna Di Baldo	15.06.2015
Consigliere	Annarita Garbini	15.06.2015
Consigliere	Vincenzo Santoro	15.06.2015
Consigliere	Chiara Mengarelli	15.06.2015
Consigliere	Luca Andreassi	15.06.2015
Consigliere	Enrica Cammarano	15.06.2015
Consigliere	Simone Fazio	15.06.2015
Consigliere	Umberto Gambucci	15.06.2015
Consigliere	Patrizia Grecco	15.06.2015
Consigliere	Matteo Santilli	
Consigliere	Vincenzo Guarino	15.06.2015
Consigliere	Salvatore Tedone	15.06.2015

Consigliere	Giuseppa Guglielmino	15.06.2015
Consigliere	Matteo Mauro Orciuoli	15.06.2015
Consigliere	Massimo Ferrarini	15.06.2015
Consigliere	Edmondo Segrella	15.06.2015
Consigliere	Marco Anderlucci	15.06.2015
Consigliere	Romeo Giorgi	15.06.2015
Consigliere	Gabriella Sergi	
Consigliere	Federica Nobilio	15.06.2015
Consigliere	Marco Sivestroni	15.06.2015

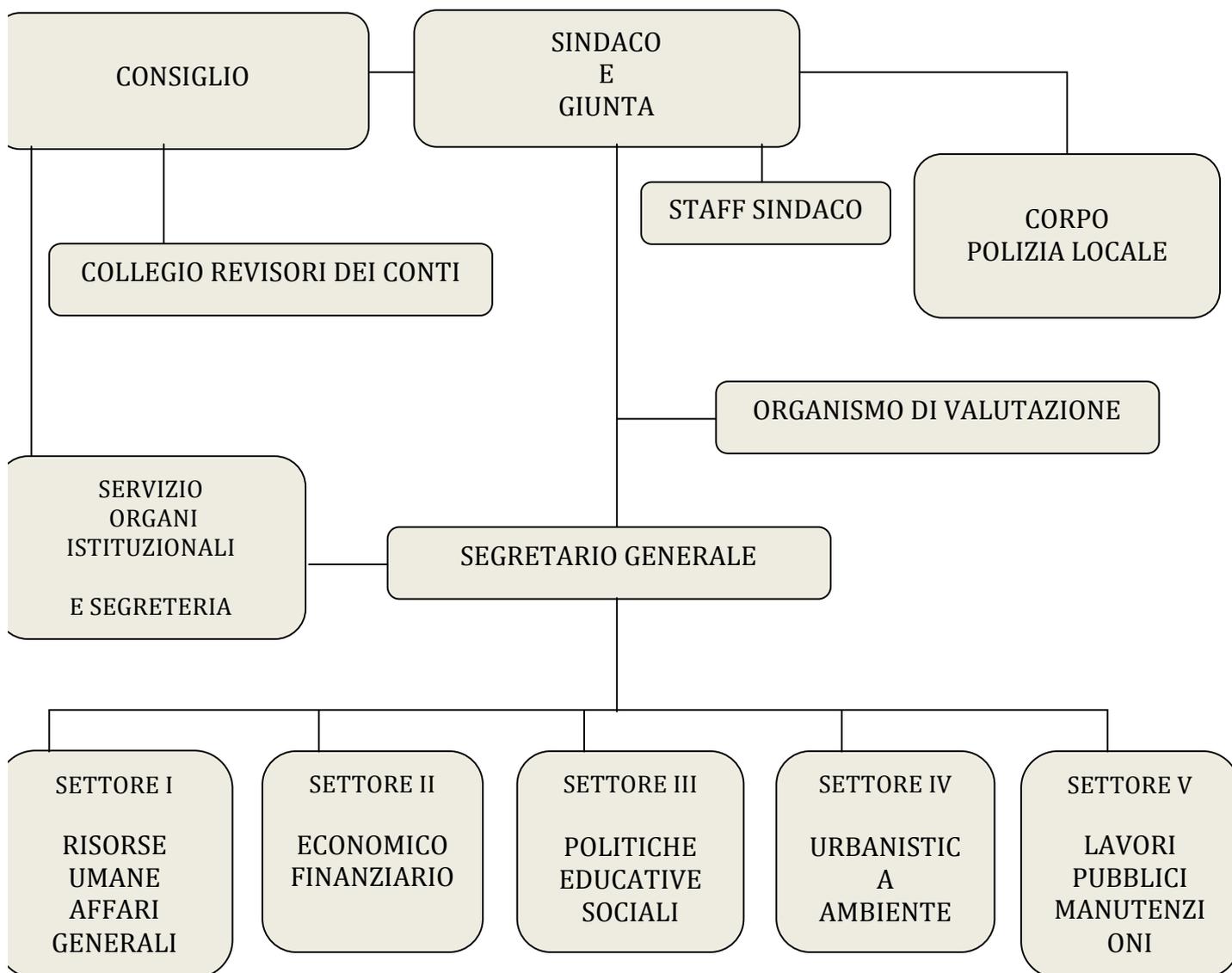
1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente articolata in Settori e Servizi. I Settori articolati, secondo criteri di funzionalità, costituiscono le unità organizzative di massima dimensione dell'Ente, dirette di norma da un Dirigente, mentre i Servizi costituiscono articolazioni di secondo livello in cui è suddiviso il settore. Nel recente passato la struttura è stata più volte modificata, a seguito di scelte organizzative finalizzate a razionalizzare la spesa del personale, per effetto dei vincoli imposti dalle norme in materia di assunzioni. In tale direzione l'ultima importante riorganizzazione risale a marzo 2013 ed è stata rappresentata dalla riduzione dei Settori e dei servizi, per cui si è proceduto ad accorpate e ridistribuire le attività in relazione alla omogeneità delle funzioni, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, con l'obiettivo di ottimizzare lo svolgimento dei processi burocratici-amministrativi.

Nell'organizzazione delle attività del Comune, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo. I dirigenti e i responsabili di servizio provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi di governo esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo politico-amministrativo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. In tale contesto, l'Amministrazione provvede ad attribuire annualmente ai responsabili delle strutture gli obiettivi e le conseguenti risorse.

Il prospetto successivo mette in risalto l'attuale struttura organizzativa di questo Ente.



La normativa in materia di personale è stata recentemente contrassegnata dal blocco generale delle assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 e s.m.i. - ex art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008, convertito con la Legge n. 133/2008 e s.m.i. - art. 9, co. 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e s.m.i.).

I rigidi vincoli di spesa imposti dalle norme in materia, pur con limitate deroghe, hanno di fatto precluso la possibilità di attivare procedure di reclutamento (concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato) per sopperire alla contrazione di personale, soprattutto di quello dirigenziale, che ne è rimasto fortemente penalizzato.

Attualmente la criticità connessa alla carenza di personale dirigenziale è stata temporaneamente superata con il conferimento di incarico ad interim al Dirigente in servizio, a cui è stata affidata la responsabilità di un altro settore affine a quello già diretto, nonché con l'assegnazione di incarichi di posizioni organizzative, a Funzionari di cat. D, a cui sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 107 commi 2 e 3 del T.U.E.L. (limitatamente al proprio ambito di competenza), per la responsabilità dei

servizi collocati in settori nei quali risultava vacante il posto di dirigente, sulla base del parere della Corte dei Conti del Lazio n.47/2011/PAR.

L'Amministrazione continuerà a sfruttare lo strumento delle convenzioni con le Università di Roma per tirocini formativi. Lo scopo non sarebbe solo quello di permettere agli studenti di ampliare le loro conoscenze, ma anche di integrarsi nella cultura organizzativa di una Amministrazione Pubblica.

In attuazione dell'art. 14, comma 5 del D.Lgs. n.150/2009, continueranno ad essere realizzate, con cadenza annuale, indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione del proprio superiore gerarchico, nella prospettiva di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, al fine di valorizzare il ruolo centrale del lavoratore nella propria organizzazione.

Allo stesso modo, al fine di migliorare il patrimonio di conoscenze e competenze del personale dipendente, nonché per allinearlo alle crescenti complessità e ai processi di modernizzazione e di sviluppo organizzativo, si punterà sugli interventi formativi sia di carattere generale che di approfondimento tecnico-specialistico. Si incentiverà la formula della realizzazione in house, a cura del Segretario Generale o di risorse esperte in materia, anche attraverso la collaborazione con altri enti pubblici, limitando i costi per l'Amministrazione, e al contempo tendendo ad ampliare il bagaglio di competenze tecniche e specialistiche nelle materie più delicate sotto il profilo della legalità e della trasparenza.

Nell'ottica di rafforzare la capacità dell'Ente di porre in essere politiche più efficaci e pubblici servizi migliori, -si continuerà con la politica di "*Customer Satisfaction Management*" che verrà confermata e incentivata perché produca suggerimenti da parte dell'utenza, che permettano di determinare comportamenti finalizzati a migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché ottenere ed incrementare la soddisfazione dei cittadini.

Ad inizio del mandato le risorse coinvolte nella struttura sono le seguenti:

Segretario: Dott. ssa Daniela Urtesi

Numero dirigenti: n. 2

Numero posizioni organizzative: n. 14

Numero totale personale dipendente (esclusi i precedenti): n. 158

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente, nel corso del mandato precedente, non ha subito commissariamenti.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente, nel corso del mandato precedente, non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Tempestività dei pagamenti – Rispetto misure previste dal DPCM 22.09.2014

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 163 del 18.10.2010, ha adottato le prime misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti, come previsto dall'art. 9 del D.L. 01.07.2009 n. 78, attraverso le quali evitare la formazione di debiti pregressi rispettando allo stesso tempo i vincoli dettati dalle previsioni del bilancio e dal piano esecutivo di gestione oltre che dalle regole ed i vincoli di finanza pubblica.

Alla data odierna il Comune paga regolarmente i fornitori (compresi quelli di spese in conto capitale) entro i primi dieci giorni del secondo mese successivo a quello in cui vengono fatti gli atti di liquidazione. Alla verifica della tempestività dei pagamenti il Comune dimostra un ritardo medio annuale nell'esercizio 2014 di 43,48 giorni dalla data di scadenza della fattura (per legge sono fissati 30 giorni dalla emissione). Nel II trimestre 2015 il ritardo si è ridotto a soli 33,69 giorni.

I dati vengono trimestralmente pubblicati in “amministrazione trasparente”

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il contesto di partenza in cui opererà l'amministrazione comunale è ben delineato nella relazione di fine mandato 2010 – 2014 redatta sulla base delle relazioni dei Responsabili dei diversi servizi <http://www.comune.albanolaziale.rm.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1112>

In questa prima fase non si può far altro che ribadire quanto affermato e sottoscritto nel programma amministrativo di mandato riportato testualmente e prendere atto della situazione economica-finanziaria dell'Ente descritta nei paragrafi che seguono.

Programma del quinquennio 2015 – 2019

Viabilità, trasporti e infrastrutture

Viabilità

Una viabilità più fluida consente una vivibilità migliore per tutti i cittadini.

Grazie alla prossima apertura del primo stralcio della Tangenziale, fino allo svincolo del Crocifisso, che determinerà una sicura diminuzione del traffico di attraversamento della nostra Città, potremo:

- valorizzare le zone che maggiormente caratterizzano il Centro Storico e sperimentare una loro diversa fruibilità, in particolare pedonale;

- istituire una Zona a Traffico Limitato (ZTL) nel Centro Storico all'interno della elaborazione di un nuovo Piano del Traffico, alla luce delle mutate condizioni verificatesi negli anni;
- valutare ipotesi di diversa direzione di marcia su tutto il territorio, con particolare attenzione a Villa Ferrajoli e al Centro Storico;
- completare la realizzazione del sottopasso a Pavona e la nuova viabilità ad esso collegata con conseguente diversa distribuzione del traffico su Via del Mare e su Via Piani di Monte Savello;
- migliorare i collegamenti con e tra le frazioni mediante proposte di viabilità alternative rispetto alla via Nettunense, con la regolamentazione del traffico e l'individuazione di mezzi di trasporto maggiormente compatibili con la tutela ambientale;
- favorire la nuova sistemazione della rotatoria all'intersezione tra via Rufelli e via Nettunense;
- riqualificare Via Vascarelle, congiuntamente con la Città Metropolitana di Roma, dalla uscita della Tangenziale fino alla via Nettunense;
- attuare interventi per nuove infrastrutture viarie a Cecchina e Pavona, in coordinamento con i Comuni limitrofi, realizzando collegamenti tra via del Mare e Via Nettunense a Pavona verso il territorio di Castel Gandolfo, e una bretella a Cecchina per decongestionare il traffico della frazione;
- il prolungamento ed il rifacimento della via Pian Savelli verso Roma, con la realizzazione del sottopasso ferroviario e la creazione di parcheggi ed aree di interscambio;
- il coinvolgimento della Città Metropolitana per la riqualificazione dell'asse viario di via Cancelliera verso l'incrocio con la via Ardeatina, con intubamento del fosso adiacente.
- la realizzazione di una strada di accesso alla Zona Artigianale adiacente l'uscita della Tangenziale su via Vascarelle.

In questi cinque anni abbiamo affrontato la problematica del sistema parcheggi. Sulla base dell'esperienza fatta ci proponiamo di:

- confermare le agevolazioni per i cittadini residenti nel Centro Storico;
- completare il recupero del parcheggio di Campo Boario;
- riorganizzare il parcheggio dello spazio antistante la Scuola Collodi con la possibilità di costruire un parcheggio multipiano;
- potenziare le aree nei pressi delle stazioni FFSS e di Piazza Malaguti;
- sistemare il parcheggio su via Bernardini (ex via del Mercato) a Pavona;
- ampliare le opzioni dell'App Easy Park per la sosta, affinché oltre al pagamento del ticket, consenta all'utente di individuare anche il parcheggio libero a lui più vicino.

Trasporti

In questi cinque anni abbiamo lavorato per far nascere l'Unione dei Comuni, iniziando dal Trasporto Pubblico Locale, concretizzando un accordo di cui il Comune di Albano Laziale è capofila.

Per questo continueremo nell'azione di potenziamento dei trasporti pubblici interni, sia nel territorio comunale che in direzione di Roma e dei comuni limitrofi.

Saranno, inoltre, installati distributori di energia elettrica per autovetture e istituiti servizi di carpooling, carsharing e bikesharing.

Infrastrutture

Durante la nostra amministrazione abbiamo lavorato per soddisfare, dal punto di vista dei servizi, le esigenze di una popolazione in continua crescita. Sono state realizzate esclusivamente opere di edilizia pubblica e intendiamo continuare su questo percorso.

Il nostro intendimento sarà quello di un utilizzo più razionale del territorio, delle sue risorse e delle sue trasformazioni, favorendo il recupero delle cubature esistenti, dando priorità a interventi per la realizzazione di volumi destinati a servizi pubblici.

Prevediamo:

- la progettazione e realizzazione di infrastrutture pubbliche di interesse collettivo, come quelle scolastiche, sportive, culturali e di servizio;
- la riqualificazione del Centro Storico con interventi sul Tridente Barocco attraverso l'utilizzo di fondi europei. Il Centro Storico sarà inoltre oggetto di interventi di manutenzione e arredo urbano grazie al ritrovato equilibrio finanziario e alla conseguente capacità di spesa, privilegiando, nella tempistica, i punti che maggiormente caratterizzano la nostra Città;
- un concorso di idee sull'ex Mattatoio, area di fondamentale importanza per il tessuto urbano e per lo sviluppo socio-culturale ed economico;
- interventi di arredo urbano su tutto il territorio prendendo in esame, oltre alle progettazioni già approvate, anche le proposte provenienti da un percorso di partecipazione cittadina.

In particolare nella zona di Villa Ferrajoli (spazio antistante la Scuola Collodi) è previsto un progetto per la costruzione di un nuovo plesso scolastico, un parcheggio multipiano interrato con impiantistica sportiva e sistemazione a verde in superficie.

Per Piazza Zampetti è previsto un intervento per realizzare un mercato coperto e un nuovo plesso scolastico, con la conseguente possibilità di riutilizzazione dell'edificio che attualmente ospita la scuola Rossini per fini sociali.

Ad Albano Centro sarà realizzato un Auditorium.

Sarà favorita la realizzazione di un multisala cinematografico.

Sarà realizzato un anello in fibra ottica comunale che permetterà un risparmio sui costi della telefonia oltre che rendere concreto il servizio di wi-fi libero su tutto il territorio di Albano Centro.

Sarà installato un sistema complessivo per la video sorveglianza.

Si procederà alla riqualificazione di Piazza Malintoppi e all'area verde adiacente, oltre che al completamento della rete fognaria in zona Le Mole.

A Pavona verrà ampliata la Scuola di via Torino e sarà valutata la possibilità di un nuovo plesso scolastico.

Saranno realizzati percorsi pedonali protetti nei punti di maggiore pericolo di via Tor Paluzzi, a Cecchina, oltre che il completamento della illuminazione pubblica sulla stessa via.

Destineremo la Scuola De Amicis a Cecchina a fini sociali, appena completato il nuovo plesso di scuola primaria all'interno del Progetto PLUS.

Sarà definita la costruzione del Nuovo Cimitero, una volta risolte le problematiche legali intraprese dalla nostra amministrazione avverso il contratto firmato nel 2009, alla luce della chiara pronuncia di illegittimità della Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Sicurezza

Sentirsi sicuri nella propria città è fondamentale per la qualità della vita. Il presidio del territorio da parte della polizia locale e delle forze di polizia sarà ulteriormente integrato con l'utilizzo della videosorveglianza nelle aree a rischio. È inoltre convinzione di questa coalizione che forme di degrado sociale possano essere prevenute anche attraverso il rafforzamento delle realtà associative e aggregative. Per questo saranno supportate le iniziative e le proposte con valenza sociale e/o educativa.

Ambiente e Territorio

È necessario rendere concreta la possibilità di realizzazione di progetti di rigenerazione urbana che contribuiscano a dare qualità alla città, una maggiore qualità della vita e maggiori servizi per i cittadini. I processi di rigenerazione devono avvenire promuovendo il più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati, al fine di assicurare che gli interventi migliorino la vivibilità e la qualità delle parti di città coinvolte e ne sia garantita la sostenibilità sociale ed economica.

Gli sforzi per favorire la diffusione delle fonti rinnovabili avranno tanto più successo quanto più si provvederà a ridurre le potenze oggi richieste per soddisfare i vari utilizzi finali, combattendo sprechi energetici e usi irrazionali di energia.

Il rapporto energia-territorio dovrà essere ripensato in modo integrato, nella sua complessità.

La nostra città dovrà favorire la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili. Occorrerà, dunque, promuovere un'azione complessiva nella città finalizzata all'efficientamento energetico e climatico degli edifici, utile anche al rilancio del settore dell'edilizia e, quindi, dell'occupazione.

Oggi la politica europea impone il rispetto di alti livelli prestazionali per l'efficienza energetica degli edifici, soprattutto se collocati in un contesto urbano, assegnando alle Pubbliche Amministrazioni e al loro patrimonio immobiliare un ruolo molto rilevante.

Per assicurare il rispetto del Piano Europeo per l'efficienza energetica, la pubblica amministrazione dovrà riqualificare ogni anno dal punto di vista energetico il 3% della superficie del proprio patrimonio edilizio.

Il Comune dovrà quindi essere un propulsore di innovazione sostenibile, volta principalmente a ridurre consumi energetici e idrici, oltre alla produzione di rifiuti, e dovrà estendere progressivamente all'insieme dei suoi approvvigionamenti di beni e servizi i Criteri Ambientali Minimi previsti dal "Green Public Procurement".

Nell'amministrazione comunale di Albano Laziale servirà, quindi, un coordinamento trasversale tra lavori pubblici, attività produttive, ambiente, mobilità e politiche agricole, con lo scopo di mettere in pratica il Piano di Azione dell'Energie Sostenibili del Patto dei Sindaci, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 6 del 4/02/2013. Dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020 emergono importanti opportunità per le aree urbane. È necessario prepararsi per rafforzare la regia, semplificare le procedure e attivare forme di coordinamento e cooperazione tra l'amministrazione comunale e i diversi soggetti impegnati nella progettazione comunitaria, affinché si determini una convergenza strategica che amplifichi gli effetti dei singoli interventi. Il programma Smart Cities, promosso dall'Unione Europea, rappresenta una ulteriore opportunità per le aree urbane.

La programmazione di gestione del territorio, sia dal punto di vista urbanistico che da quello della tutela ambientale, sarà perciò in funzione di una complessiva riqualificazione, subordinata a criteri di vivibilità e finalizzata alla realizzazione di una "città sostenibile".

Un fiore all'occhiello di questa amministrazione è senz'altro quello di aver organizzato un sistema di raccolta differenziata porta a porta efficace, che sarà esteso a tutto il territorio comunale entro il 2015. La nostra grande attenzione al rispetto dell'ambiente l'abbiamo dimostrata con azioni di formazione e sensibilizzazione anche verso i cittadini e gli studenti delle nostre scuole, confermando la nostra completa avversione alla realizzazione del termovalorizzatore e al mantenimento della discarica di Roncigliano.

Nella prossima consiliatura ci proponiamo di:

- realizzare una seconda isola ecologica integrata con lo smaltimento dei materiali "inerti";
- realizzare mini isole ecologiche a scomparsa all'interno del perimetro del Centro Storico;
- prevedere un Piano Intercomunale per la gestione e la raccolta dei rifiuti differenziati;
- avviare un programma di bonifica e ripristino ambientale delle aree limitrofe alla discarica di

Roncigliano congiuntamente con la Regione Lazio, quale ente titolare dell'autorizzazione, insieme ad una azione di prevenzione e controllo dei parametri igienico ambientali.

Per quanto attiene, poi, all'inquinamento dell'aria è necessario affrontare il problema del traffico soprattutto nell'ottica della prevenzione delle problematiche ad esso connesse, sviluppando il nuovo Piano del Traffico.

La nostra amministrazione ha approvato la modifica del Piano per l'Installazione di Ripetitori di Telefonia Mobile, che permetterà di mettere in primo piano la tutela e la salute della cittadinanza piuttosto che gli interessi economici dei gestori, con un monitoraggio pubblico e costante delle emissioni elettromagnetiche.

Sarà avviato un monitoraggio costante nei punti più critici del territorio - Cecchina, Pavona, Corso Matteotti e il Centro Storico – attraverso controlli da parte degli organismi deputati alla tutela della

salute dei cittadini. Il Comune si farà carico della regolarità delle misurazioni dei livelli di inquinamento e comunicherà i risultati dei controlli effettuati sull'aria e sull'acqua nell'intero territorio comunale, con particolare attenzione alle aree ad elevato rischio.

Si provvederà:

- alla ricognizione e al completamento, in accordo con l'Acea, della rete fognaria su tutto il territorio comunale con il relativo allaccio al depuratore e al potenziamento della raccolta stradale delle acque piovane;
- alla realizzazione della fognatura di Via Valle Pozzo e raccolta delle acque piovane sul tratto di Via Mastro di Casa – Valle Pozzo e nelle strade ancora carenti;
- all'istituzione dei fine settimana ecologici;
- alla promozione di modifiche migliorative al piano d'assetto previsto dal Parco dei Castelli Romani nel nostro territorio;
- alla sistemazione delle aree verdi e al loro mantenimento anche attraverso forme di volontariato civico;
- alla valorizzazione di Villa Corsini e Villa Ada attraverso specifici piani di recupero;
- alla realizzazione dell'illuminazione a Led su tutto il territorio per l'abbattimento dei costi energetici oltre che nelle strade anche sugli edifici pubblici.

Proporremo una modifica dello Statuto Comunale per l'inserimento di un articolo che sottolinei il carattere pubblico del servizio idrico.

Saranno riqualificate delle aree dismesse o non utilizzate della zona artigianale e industriale.

Saranno previsti incentivi e sgravi per il recupero e la ristrutturazione di edifici nel Centro Storico.

Sarà rivisto il regolamento edilizio affinché recepisca i principi della bioingegneria e incentivi il ricorso a tecnologie ecocompatibili, al fine di ridurre i consumi energetici e idrici.

Sarà completato il percorso amministrativo già avviato di perimetrazione dei nuclei abusivi e il recupero delle zone agricole all'interno di una nuova programmazione urbanistica.

Saranno adottate misure finalizzate al contenimento delle emissioni secondo la normativa comunitaria nel rispetto del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Attività produttive e Politiche del Lavoro

Il diritto al lavoro è contrastato dal permanere di una acuta crisi economico-sociale, che scarica sui ceti più deboli le sue devastanti conseguenze (disoccupazione generale e soprattutto giovanile) e favorisce una parte sempre più ristretta della società.

La politica occupazionale sarà uno dei punti focali del programma di questa amministrazione, soprattutto perché, negli ultimi cinque anni, è cambiato drasticamente il mondo del lavoro.

Abbiamo la ferma convinzione che non si aprirà una stagione di crescita e sviluppo se non si ripartirà dal lavoro e dalla “creazione di lavoro” attraverso una politica di investimenti e di innovazione.

Il Comune può avere, seppure limitatamente, un ruolo in un quadro di politica attiva.

Prevediamo la costituzione di uno Sportello del Lavoro che abbia la finalità di aiutare chi cerca occupazione, sostenendo quanti intendono impegnarsi in attività lavorative indipendenti e innovative. Lo sportello svolgerà la funzione - in contatto permanente con le unità produttive - di osservatorio sull'andamento dell'occupazione nel territorio comunale, e sarà costituito da rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni sociali, professionali, da studenti e disoccupati, dalle varie associazioni.

Per quanto riguarda la società di formazione Albafor/Formalba si dovrà:

- mantenere, riqualificare e potenziare la gestione della formazione attualmente in essere nel biennio professionalizzante e nel settore della disabilità;
- incentivare e qualificare le competenze per la progettazione di interventi formativi ed integrati, aprendosi alla collaborazione con altre realtà che nella Regione hanno ruoli simili o aggiuntivi, la cui prima finalità sarà la partecipazione a bandi nazionali ed europei per il potenziamento della domanda e dell'offerta di lavoro;
- aprirsi a forme di collaborazione stabile e qualificata con le istituzioni scolastiche del territorio, pubbliche e private, e con i Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Roma, per garantire al meglio l'accesso alle opportunità offerte dall'Unione Europea e dal programma “Garanzia Giovani”.

Sarà compito dell'amministrazione operare nella “Formazione continua”, attraverso la partecipazione ad avvisi e bandi pubblicati dai diversi settori di attività, per la riqualificazione professionale o per la ricollocazione al lavoro di quanti ne sono stati espulsi o momentaneamente allontanati. Per questo si ritiene necessario il coinvolgimento della società Albafor/Formalba per l'avvio di attività di formazione ed aggiornamento professionale dei lavoratori e degli apprendisti, anche all'interno delle sedi aziendali.

Opereremo per il potenziamento del MOAL (Mercato Ortofrutticolo Alimentare Locale), che, in considerazione della sua posizione geografica strategica tra Roma e Fondi, potrà rappresentare un punto di riferimento per l'economia di Albano Laziale e di tutto il territorio dei Castelli.

In accordo con le associazioni di categoria sarà data attuazione al progetto regionale dei Centri Commerciali Naturali al fine di favorire ulteriormente il commercio e il turismo, creando le condizioni per nuova occupazione.

Si procederà:

- nella valorizzazione dei mercatini dell'antiquariato con possibilità di esposizione da parte dei produttori locali dei prodotti tipici;
- nella valorizzazione e tutela del ruolo delle botteghe storiche artigiane, elementi fondamentali anche per preservare l'identità della comunità, sia sotto il profilo professionale, che sotto quello più squisitamente culturale e sociale;
- alla realizzazione di uno spazio da destinare alle associazioni di artigiani per riqualificare le imprese e lo sviluppo del settore;
- allo sviluppo del Consorzio per la “Gestione dei Centri Commerciali Naturali”;
- alla valorizzazione dei prodotti della terra attraverso la biodiversità.

Sarà facilitata la costituzione di “cooperative sociali” per le prestazioni di piccola manutenzione del

patrimonio comunale.

Sarà definito un progetto di riqualificazione delle zone industriali e artigianali, attraverso il recupero delle aree e delle strutture dismesse, in collaborazione con gli Enti sovracomunali e le Istituzioni Associative (Regione, Città Metropolitana di Roma Capitale, Camera di Commercio, Sindacati).

Saranno sostenute le iniziative del commercio equo e solidale gestito da organismi o soggetti senza fini di lucro formalmente riconosciuti.

Sarà favorita la conservazione agricola dell'uso del suolo, agevolando le attività ad esso connesse, puntando allo sviluppo sociale delle piccole e medie imprese, in particolare di quelle che esercitano la vendita diretta dei propri prodotti.

Si continuerà ad organizzare iniziative per promuovere l'incontro fra le aziende del territorio e le professionalità esistenti localmente.

Servizi Sociali e Sanità, Diritti delle Persone e Servizi

La crisi globale e la dinamica recessiva negli ultimi anni hanno colpito il sistema del welfare anche nel nostro territorio. A livello locale, però, il Comune dovrà continuare a considerare prioritario l'investimento nelle politiche sociali, a perseguire l'equità e a promuovere la solidarietà e il sostegno ai più deboli, integrando in modo più efficace tutti i soggetti che operano nel campo.

Il tema della centralità della persona è stato uno dei pilastri fondamentali intorno al quale ha ruotato l'azione amministrativa negli ultimi cinque anni. Nell'ambito dei servizi sociali intendiamo proseguire verso un deciso rinnovamento rivolto ad esperienze nuove e significative, per rispondere ai bisogni di una società in continuo cambiamento. Nei mesi scorsi è stata avviata una collaborazione costruttiva con le Associazioni e i cittadini che hanno contribuito alla preparazione delle varie attività e che hanno portato a tre macro eventi, creando importanti momenti di unità e di partecipazione.

Per questa ragione continueremo a lavorare sulla piattaforma interattiva, "Albano ServiziInrete", che si pone da un lato l'obiettivo di far incontrare i servizi sociali con il territorio e dall'altro quello di intercettare i bisogni inespressi dei cittadini. Ciò consentirà di realizzare un sistema informativo finalizzato a mettere in rete i servizi, le associazioni esistenti, i bisogni della collettività e le risposte del territorio, in un continuo dialogo interattivo tra cittadini ed istituzioni.

Verrà inoltre istituzionalizzata la giornata "Albano ServiziInrete" per far emergere proposte condivise attente alla persona ed ai cambiamenti della società.

Alcuni degli obiettivi essenziali che intendiamo raggiungere:

- favorire la funzione sociale della cooperazione;
- sostenere e valorizzare il volontariato;
- tutelare il lavoro e promuovere attività economiche per lo sviluppo sociale della comunità;
- promuovere la solidarietà nella comunità locale, rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione svantaggiate;

- assicurare sostegno ai genitori nell'impegno di cura dei figli, anche tramite i Servizi Sociali;
- valorizzare l'esperienza di giovani, disabili e anziani per garantire la loro presenza attiva sul tessuto sociale.

Tutte le attività sociali saranno promosse ed organizzate per intercettare i bisogni e favorire l'incontro domanda/offerta.

Verranno favorite forme di aggregazione e di animazione che mirano a costruire dei rapporti significativi tra le persone per superare quelle barriere invisibili che spesso impediscono di fare comunità.

In questo senso continueremo il grande lavoro svolto in tema di inclusione sociale e di sostegno ai giovani e meno giovani per l'accesso al mondo del lavoro. Intendiamo dare continuità a occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso iniziative quali il "job day" facendolo diventare un appuntamento fisso, consentendo sia a chi è in cerca del primo impiego, sia a chi il lavoro l'ha perso e ha bisogno di reinserirsi, di accedere ai colloqui con il tessuto industriale e imprenditoriale del territorio con cui creeremo momenti di integrazione sempre più frequenti.

Molti saranno i progetti dedicati al sostegno, all'occupazione, all'inserimento lavorativo e alla socializzazione, attraverso la creazione di sportelli di orientamento, corsi sull'accesso ai finanziamenti, voucher per il sostegno alla formazione e il coinvolgimento del mondo delle banche e delle imprese per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Intendiamo superare inoltre una impostazione di tipo meramente assistenziale ed adottare invece una politica innovativa di prevenzione e promozione di percorsi di orientamento e potenziamento indirizzati alla normalità della vita quotidiana delle persone, pur mantenendo la giusta attenzione alle persone deboli e in difficoltà.

Le politiche sociali per gli anziani e per i disabili si svilupperanno su un duplice versante: quello delle politiche attive per gli anziani autosufficienti con una serie di interventi finalizzati a sostenere il protagonismo dell'anziano e a rivalutarne il ruolo come risorsa per il territorio e quello della tutela dell'anziano parzialmente o totalmente non autosufficiente, attraverso l'erogazione di molteplici servizi diretti a sostenere la domiciliarità, che vanno dall'assistenza domiciliare al telesoccorso, ai Centri sociali, al sostegno economico.

Favoriremo la formazione e il tutoraggio delle badanti, con la creazione di appositi albi e la regolamentazione di forme di accreditamento.

Per i diversamente abili verranno potenziati i progetti di vita indipendente, anche attraverso la promozione di case famiglia e la riorganizzazione dei progetti di partenariato pubblico – privato.

I minori continueranno ad essere un'area di lavoro di crescente investimento sociale, mantenendo il servizio di tutela, di mediazione familiare e offrendo un centro di ascolto per le famiglie, quale punto informativo sui servizi educativi sociali ed assistenziali rivolti ai bambini, ai minori ed alle famiglie, che verranno supportate anche attraverso i soggetti del privato sociale.

Il filo conduttore che caratterizzerà l'attività dei servizi sociali per i prossimi anni parte dalle richieste dei cittadini rivolte a: cambiamento, partecipazione e innovazione sociale attraverso il coinvolgimento e l'apporto di tutti nella costruzione di servizi vicini ai cittadini.

Oggi siamo in grado di adottare ulteriori misure di sostegno alle nuove forme di povertà conseguenti anche alla grave crisi economica attuale, con particolare attenzione alle problematiche legate alla casa e interventi a supporto di affittuari e proprietari (canoni agevolati, agevolazioni fiscali...).

Si punterà verso un ulteriore abbattimento delle barriere architettoniche per consentire una mobilità più facile ai disabili e sarà potenziata la politica di inserimento degli anziani in servizi di pubblica utilità.

Saranno, inoltre, promosse iniziative volte a integrare pienamente i cittadini stranieri presenti sul territorio di Albano Laziale, con forme di rappresentanza e partecipazione alla vita pubblica.

Intendiamo anche aprire uno sportello di primo ascolto e di prevenzione per le vittime di racket e usura, lavorando con associazioni di livello nazionale come Libera e raggiungere in tempi molto brevi un'adeguata cittadinanza digitale.

Continueremo a valorizzare le esperienze presenti e a favorirne di nuove. In particolare quindi abbiamo pensato a:

- un "Albo comunale delle Associazioni" più funzionale all'erogazione di servizi, integrandolo con altre realtà del terzo settore, costituite o da costituire;
- un'Assistenza Domiciliare Integrata" perfezionata per garantire interventi di natura sanitaria, infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale, rivolti soprattutto ai soggetti più fragili e ai pazienti affetti da malattie cronico – degenerative;
- un potenziamento della politica di inserimento degli anziani in servizi di pubblica utilità;
- un proseguimento nella gestione delle attività formative e di inserimento lavorativo dei giovani disabili attuate dalla società Albafor/Formalba, incentivandole attraverso l'attivazione di "Borse Lavoro" secondo le disposizioni legislative in materia, o partecipando a finanziamenti europei con progetti specifici;
- un impegno attivo nell'intermediazione tra proprietari di alloggi sfitti e famiglie in difficoltà, garantendo altresì un aiuto effettivo alle persone colpite dagli sfratti.

Per una migliore attuazione di tutti questi indirizzi, sarà fondamentale la figura del Segretariato Sociale quale punto unico di raccolta delle domande della comunità, rafforzando la sua funzione di rilevamento delle risorse disponibili sul territorio e di servizio integrato - informativo, consultivo e orientativo - per coadiuvare i cittadini in difficoltà e supportarli nelle specifiche e contingenti esigenze, personali e familiari.

Sarà, poi, rafforzata l'integrazione dei servizi sanitari e di quelli socio assistenziali attraverso una programmazione unitaria delle attività e dei servizi da parte della ASL dei comuni afferenti al Distretto socio sanitario H2 in un'ottica di pianificazione territoriale come indicato dalla recente Normativa Regionale.

Inoltre i servizi sanitari indispensabili, a partire dal primo soccorso e dai consultori, continueranno a essere garantiti ai cittadini attraverso tutte le misure che l'amministrazione locale potrà mettere in

campo.

Sotto il profilo dei Servizi, invece, puntiamo a:

- avviare le Consulte;
- istituire il Registro delle Coppie di Fatto quale elemento di civiltà a sostegno del pieno riconoscimento dei diritti delle persone, a prescindere dal loro orientamento sessuale;
- individuare un Luogo del Commiato;

- l'istituzione della Casa della Memoria e della Delega alla Memoria che potrà essere affidata a personalità di dimostrata sensibilità e competenza sul tema;
- riorganizzare la struttura Amministrativa attraverso un uso maggiore degli edifici comunali e la dismissione dei fitti passivi non indispensabili con conseguente risparmio economico;
- portare avanti un'azione di recupero di stabili comunali in abbandono per progetti sociali (ad esempio il Casale di Tor Paluzzi);
- continuare a rafforzare il decentramento amministrativo dei servizi e dell'anagrafe alle circoscrizioni;
- creare orti sociali all'interno del territorio cittadino;
- portare a compimento l'azione già avviata con FS di utilizzo delle stazioni dismesse di Cecchina, Pavona e Albano Centro e delle aree adiacenti alla stazione di Albano Centro;
- definire il progetto già avviato di recupero dell'orto botanico;
- realizzare i progetti già approvati delle ville storiche (Villa Venosa, Villa Doria e Villa Corsini) e regolamentarne gli orari di utilizzo.

Saranno sperimentate e attuate forme di bilancio partecipativo.

Alla luce del ritrovato equilibrio finanziario, sarà possibile la diminuzione della tassazione comunale legata a comportamenti virtuosi dei cittadini e all'utilizzo di strumenti di controllo, valutando inoltre la possibilità di costituire una "banca del tempo" per i cittadini che risultino morosi a causa di accertati ed evidenti problemi economici e/o personali, che verrà utilizzata per lavori di pubblica utilità.

Le funzioni di notifica, controllo e accertamento verranno svolte in misura sempre maggiore con mezzi propri dell'Amministrazione e con l'utilizzo dei servizi svolti dalle proprie società partecipate, con la conseguente riduzione dei costi di riscossione della tassazione comunale.

Saranno adottate tutte le misure necessarie per sollecitare Poste Italiane a prevedere l'apertura di uno sportello in prossimità del centro storico.

Sarà promossa la costituzione dell'Unione dei Comuni dei Castelli Romani.

Saranno definiti e sostenuti progetti di integrazione e di inclusione, rimuovendo, ove esistano, elementi di discriminazione sociale, etnica o sessuale.

Trasparenza e partecipazione verranno esercitate attraverso lo strumento del Piano Strategico

Comunale Partecipato.

Cultura, sport, turismo e spettacolo

Senza cultura non c'è crescita. Con questa convinzione ci impegneremo in un'ulteriore conoscenza, difesa e valorizzazione del nostro territorio e delle nostre tradizioni. Grazie al ritrovato riequilibrio economico sarà possibile porre ancora più attenzione alle attività culturali.

La politica culturale sarà svolta all'insegna di una qualificazione generale del territorio e delle sue tradizioni. La cultura continuerà ad essere al centro dell'attività amministrativa, quale elemento di progresso sociale, di riqualificazione urbanistico-ambientale, motore di rilancio economico e promozione della nostra città.

Purtroppo i nostri monumenti storico archeologici sono oggetto di atti vandalici spesso perpetrati da giovani e giovanissimi. È fondamentale infondere la consapevolezza che il patrimonio archeologico e monumentale rappresenta la nostra memoria e che costituisce un'eredità di cui siamo chiamati ad essere custodi. Poiché non si rispetta ciò che non si conosce, occorre rendere consapevoli i ragazzi, fornendo loro le basi per la formazione del senso di appartenenza identitaria alla storia di Albano Laziale, incentivando anche l'utilizzo di quello strumento che consente di legare gli istituti scolastici ai beni culturali: l'adozione dei monumenti.

L'Amministrazione sosterrà la realizzazione e l'attuazione di progetti didattici mirati, la puntuale coscienza e percezione delle realtà storico-artistiche e la loro evoluzione nei secoli.

Fulcro di questo programma dovrà essere il rapporto tra le scuole e le istituzioni preposte, in particolar modo i Musei Civici, dove le memorie del passato, attraverso i reperti materiali e l'archivio storico, sono conservate. I progetti didattici non dovranno quindi basarsi su argomenti generici e/o slegati dal contesto storico e monumentale di Albano, ma seguire un progetto che permetta ai giovani di avviare un percorso formativo del senso di appartenenza, che sfoci nell'individuazione del bene culturale come bene della comunità di cui fanno parte.

Sarà fondamentale inserire la comunicazione in una dimensione mediale attraverso una pagina web dedicata e di un profilo sui social network, al fine di raggiungere un più ampio pubblico sia per informazioni generali che per singole iniziative.

Provvederemo alla riqualificazione delle Ville Storiche, delle aree archeologiche e dei parchi pubblici. Rendere i nostri monumenti vivi come luoghi di socializzazione sarà il passo successivo: la loro fruizione consapevole, infatti, ne renderà più facile la difesa. In collaborazione con gli enti preposti, saranno individuati spazi interni o contigui ai siti archeologici e agli edifici storici, dove poter creare parchi e aree attrezzate per bambini e adulti, e dove svolgere iniziative e attività compatibili e finalizzate alla loro conoscenza.

Sarà, inoltre, definito un regolamento per l'utilizzo delle ville.

Insieme ai luoghi da sempre deputati alla divulgazione scientifica e agli eventi culturali in genere, potranno essere individuati nuovi contesti da utilizzare soprattutto nei mesi estivi. Tali spazi concorreranno alla riuscita di manifestazioni di vario genere, come esposizioni di prodotti artistici, d'artigianato o florovivaistici, estemporanee di pittura e concerti. Pensiamo non solo all'Anfiteatro, ma ai giardini di Villa Corsini, di Villa Ada, di Villa Doria, all'area antistante i Cisternoni e al bosco dei

Cappuccini.

Sarà potenziata la fruibilità del Teatro Alba Radians, al fine di confermarne e accrescerne la funzione di polo d'interesse e d'attrazione per la crescita culturale della città, con particolare attenzione al suo utilizzo da parte delle scuole.

Il Museo civico, per la ricchezza dei beni che conserva al suo interno e per la capacità di attrazione che ha dimostrato in questi anni, dovrà assumere un ruolo centrale, non solo per Albano Laziale, ma anche per i paesi limitrofi. Intendiamo realizzare una rete con altri Enti e Istituzioni presenti sul territorio comunale, come per esempio il Museo Diocesano, per la creazione di un Sistema Museale Urbano che comprenda, oltre ai Musei, le aree archeologiche e gli edifici monumentali.

Sarà rafforzata la collaborazione con gli organismi sovracomunali, in particolare con il Parco dei Castelli Romani, il sistema museale Museum Grand Tour e il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani per una ulteriore valorizzazione del patrimonio esistente.

Inoltre, avvalendoci dell'utilizzo di fondi europei, vogliamo creare un percorso multimediale all'interno del museo della Legione Partica.

Si continuerà nella pubblicazione di testi divulgativi e scientifici.

Sarà incentivata la ricezione alberghiera, promossa la cultura del Bed&Breakfast e dell'albergo diffuso.

Verrà riaperto l'Ostello della Gioventù, anche in vista del Giubileo Straordinario, sfruttando la nostra vicinanza con Roma.

Prevediamo la realizzazione di una nuova area camper.

La Torretta, in zona Campo Boario, da poco ristrutturata e inaugurata, sarà utilizzata per corsi di formazione ambientale e per la promozione turistica, in collaborazione con le associazioni del territorio.

Saranno favorite iniziative cooperativistiche dei servizi turistici per garantire una piena fruibilità della Città.

Per perfezionare ulteriormente l'offerta, gli obiettivi da perseguire non potranno prescindere dall'integrazione e collaborazione con gli attori operanti sul territorio nei diversi settori, oltre che culturale, anche turistico, ricettivo ed enogastronomico: saranno valorizzate le feste storiche e tradizionali della nostra città: San Pancrazio e San Francesco, San Giuseppe Lavoratore e San Filippo Neri.

Promuoveremo, in accordo con gli altri Comuni, la promozione del percorso della Via Francigena del Sud.

Saranno rafforzati i rapporti con le Proloco del territorio e con i comitati festeggianti al fine di mantenere e rendere sempre più radicate le manifestazioni più caratterizzanti (Carnevale di Pavona, Presepe a Cecchina, Albano Estate, Pavona Estate, Cecchina Estate).

L'incentivazione del flusso dei turisti sarà sostenuta da una politica di marketing ancora più efficace, che terrà conto dell'importanza di proporre un'offerta che non si fermi davanti al campanilismo, ma che sappia promuovere la bellezza di un'area unica al mondo come quella dei Castelli Romani.

La parola chiave per riuscire in questo progetto è sinergia, da realizzarsi con i cittadini, le associazioni, i commercianti, gli albergatori, i ristoratori.

Accanto a una nuova impostazione di politica turistica saranno rivisti e ampliati i circuiti e gli itinerari già esistenti con particolare attenzione alle nuove forme di turismo: culturale, ambientale, sportivo ed enogastronomico.

È questo il Marketing Urbano che vede in azione sinergica per promuovere la città diversi soggetti, in piena sintonia col Piano Strategico Comunale Partecipato che ha come fondamento un progetto preciso di città.

Un altro degli obiettivi che ci prefiggiamo è quello di rafforzare e ampliare la complessiva offerta culturale dando nuovo impulso e nuovi contenuti alle iniziative che in questi cinque anni hanno reso Albano Laziale protagonista sulla scena dei Castelli Romani (come l'Anfiteatro Festival, la Stagione teatrale e le manifestazioni legate al progetto Albano In...).

Inoltre riprenderemo la programmazione del Festival della Rotonda.

Tra le priorità inseriamo:

- il sostegno alle associazioni che svolgono attività culturali sul territorio, rafforzando il rapporto con quelle che già collaborano con l'amministrazione;
- il regolamento comunale sui Grandi Eventi;
- lo sviluppo della Street Art;
- la riqualificazione delle tre biblioteche comunali di Albano Centro, Cecchina e Pavona;
- la valorizzazione del concorso dei presepi.

Sarà realizzata la Casa delle Associazioni.

Sport

Saranno realizzate:

- una nuova palestra a Cecchina, all'interno del progetto Plus;
- un Palazzetto dello Sport a Pavona per il quale sono in corso le procedure amministrative;
- saranno previste nuove infrastrutture sportive per Albano centro;
- sarà realizzata una nuova palestra adiacente alla Scuola di Cancelliera, per la quale è stato da poco completato l'ampliamento;
- sarà realizzata la copertura degli spazi sportivi esterni sia della scuola di via Torino, sia della scuola di via Pescara;
- sarà realizzata una nuova tribuna nel campo sportivo di Albano per renderne più sicuro e fruibile l'utilizzo;
- sarà ristrutturato il campo sportivo di Cecchina, in particolare con il rifacimento del manto di gioco in materiale sintetico di nuova generazione;
- sarà ristrutturato lo spazio sportivo di Villa del Vescovo a Cecchina.

Continueremo a sostenere le associazioni che svolgono sul territorio la loro attività, mentre punteremo a un'ulteriore razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi sportivi.

L'attività sportiva sarà promossa aumentando anche gli eventi in strada, continuando nel coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

Sarà istituzionalizzata la Festa dello Sport e la Giornata Paralimpica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

RENDICONTO 2014

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito		X

	delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;		
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi		X

finanziari.		
-------------	--	--

E' doveroso precisare che nel rendiconto dell'esercizio 2014 il valore del parametro 4) è sceso dal 59,72% (residui conservati pari a € 17,5 milioni rispetto ad una spesa corrente di € 29,3 milioni) del rendiconto 2009 al 51,70% (residui passivi correnti pari a € 13,9 milioni rispetto ad una spesa corrente impegnata nell'esercizio pari € 26,9 milioni). **La spesa corrente è scesa in 5 anni da € 29,3 milioni a € 26,9 milioni (- 8,2%), i residui (debiti) correnti sono scesi da € 17,5 milioni a € 13,9 milioni (- 20,6%).**

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU (aliquota per mille)	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	4,90	4,90	4,90	4,90	4,90
Detrazione abitazione principale	113,62	113,62	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,00	7,00	10,6	10,6	10,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,00	7,00	2,00	2,00	2,00

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08
Fascia esenzione	Pari all'esenzione IRPEF				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	99,650	94,160	99,510	98,710	100,000
Costo del servizio procapite	161,48	150,54	148,54	157,06	155,37

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	31.727.166,00	29.684.046,00	31.040.849,00	31.343.255,78	27.482.356,43	-13,37 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.994.300,00	1.284.360,00	7.188.107,00	1.429.013,97	3.700.758,1	85,56 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	455.020,00					
TOTALE	34.176.486,00	30.968.406,00	38.228.956,00	32.772.269,75	31.183.114,53	-8,76 %

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	29.665.202,00	28.665.145,00	29.018.165,00	30.160.922,43	27.191.156,44	-8,33 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.097.993,00	1.205.218,00	7.841.727,00	1.477.558,44	3.817.534,52	23,22 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.022.179,00	1.052.556,00	1.325.322,00	1.072.784,00	1.097.422,00	7,36 %
TOTALE	33.785.374,00	30.922.919,00	38.185.214,00	32.711.264,87	32.385.202,85	-4,14 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decrement o rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.229.357,30	2.188.651,00	2.343.820,00	2.256.983,85	2.350.682,52	5,44 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.229.357,30	2.188.651,00	2.343.820,00	2.256.983,85	2.350.682,52	5,44 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo 2014 e del triennio precedente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo I	21.863.573	24.535.431	19.834.115	21.753.565
Entrate titolo II	3.306.187	2.582.955	6.875.863	2.328.675
Entrate titolo III	4.514.287	3.922.464	4.633.278	3.400.117
(A) Totale titoli (I+II+III)	29.684.046	31.040.849	31.343.256	27.482.356
(B) Spese titolo I	28.665.145	29.018.165	30.160.922	27.191.156
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.052.556	1.325.322	1.072.784	1.097.422
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-33.655	697.361	109.549	-806.222
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente		104.811	695.492	697.932
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	439.026	222.327	523.108	360.000
- contributo per permessi di costruire	439.026	222.327	523.108	360.000
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	107.000	54.320	43.000	63.000
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	107.000	54.320	43.000	63.000
- F.P.V. per spese correnti				292.285
- F.P.V. di parte corrente (di spesa)				-196.204
- Disavanzo da modifica principi contabili				-90.000
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	298.371	970.180	1.285.149	194.791
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	1.284.360	7.188.107	1.429.014	3.700.758
Entrate titolo V **				
(M) Totale titoli (IV+V)	1.284.360	7.188.107	1.429.014	3.700.758
(N) Spese titolo II	1.205.218	7.841.727	1.477.558	3.817.535
(O) differenza di parte capitale (M-N)	79.142	-653.620	-48.544	-116.776
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	107.000	54.320	43.000	63.000
Entrate capitale per spese correnti				-360.000
- F.P.V. per spese d'investimento				2.406.102
- F.P.V. in conto capitale (di spesa)				-1.583.877
(Q) applicato alla spesa in conto capitale				513.749
Saldo di parte capitale (O+Q)	-252.884	-821.627	-528.652	922.198

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	23.186.054,95	21.768.613,49	25.913.009,64	34.767.654,55	42.519.230,23
Pagamenti	(-)	19.929.012,02	19.551.353,28	23.350.964,41	25.996.923,18	43.727.744,47
Differenza	(=)	3.257.042,93	2.217.260,21	2.562.045,23	8.770.731,37	-1.208.514,24
Residui attivi	(+)	13.219.788,45	11.388.443,77	18.224.406,70	10.816.663,88	10.649.653,94
Residui passivi	(-)	16.085.719,16	13.560.217,12	20.742.710,48	19.526.390,54	10.364.138,08
Differenza	(=)	-2.865.930,71	-2.171.773,35	-2.518.303,78	-8.709.726,66	285.515,86
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	391.112,22	45.486,86	43.741,45	61.004,71	-922.998,38

Risultato di amministrazione, di cui:		2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato		2.345.794,78	1.638.774,17	1.315.966,03	745.209,08	1.340.485,29
Per spese in conto capitale					513.749,12	516.153,24
Per fondo ammortamento						
Non vincolato					697.931,56	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						196.203,62
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						1.583.876,90
Totale		2.345.794,78	1.638.774,17	1.315.966,03	1.956.889,76	3.636.719,05

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.022.418,43	4.269.145,80	1.716.902,78	3.277.209,65	56.777,15
Totale residui attivi finali	51.091.701,23	49.981.301,32	56.825.943,08	50.666.969,58	34.048.286,97
Totale residui passivi finali	51.768.324,88	52.611.672,95	57.226.879,83	51.987.289,47	30.468.345,07
Risultato di amministrazione	2.345.794,78	1.638.774,17	1.315.966,03	1.956.889,76	3.636.719,05
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	18.086,00				
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			104.811,00	695.491,99	697.931,56
Spese correnti in sede di assestamento	282.526,00				
Spese di investimento	241.830,00				513.749,12
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	542.442,00		104.811,00	695.491,99	1.211.680,68

Nell'esercizio 2014 i dati contabili riportano un saldo attivo di Tesoreria pari a € 56.777,15. Questo saldo corrisponde a somme vincolate, mentre contemporaneamente il Comune utilizzava una anticipazione di tesoreria di € 374.918,95. L'utilizzo a fine esercizio di tale anticipazione è riconducibile essenzialmente al mancato pagamento IMU rispetto ai dati consuntivi degli incassi 2013, certificati dallo stesso Ministero dell'Interno, per circa € 800.000,00, oltre all'IMU terreni agricoli (che scadeva a gennaio 2015) rispetto alla quale lo Stato ha trattenuto nel 2014 trasferimenti per € 171 mila.

3.6 Andamento della spesa corrente nel corso del quinquennio precedente

Segue l'analisi della spesa corrente del periodo 2009 – 2014 con separata indicazione degli oneri straordinari della gestione, la cui consistenza scaturisce quasi interamente dalla emersione di debiti fuori bilancio relativamente ai quali è dedicata una apposita sezione.

Dalla tabella emerge chiaramente la tendenza alla costante riduzione delle spese correnti.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
01 - Personale	7.575.930,10	7.283.578,18	7.335.713,38	7.316.897,46	7.216.860,67	6.168.282,53
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	486.244,14	412.238,77	373.606,00	312.346,51	316.425,68	251.221,31
03 - Prestazioni di servizi	15.275.568,80	15.933.262,02	15.025.688,38	15.682.629,92	15.555.938,56	16.024.486,22
04 - Utilizzo di beni di terzi	663.592,92	750.065,25	754.453,54	753.867,14	736.696,82	634.850,18
05 - Trasferimenti	3.725.201,53	3.885.630,52	3.954.925,65	3.350.037,62	3.721.287,58	1.816.932,10
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	701.172,06	643.204,30	585.293,31	532.588,97	469.048,02	640.215,76
07 - Imposte e tasse	667.340,13	606.491,33	574.955,00	575.364,89	588.825,44	533.933,62
Totale spese ricorrenti	29.095.049,68	29.514.470,37	28.604.635,26	28.523.732,51	28.605.082,77	26.069.921,72
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	209.881,86	150.731,69	60.509,53	494.432,89	1.555.839,66	1.121.234,72
Totale spese correnti	29.304.931,54	29.665.202,06	28.665.144,79	29.018.165,40	30.160.922,43	27.191.156,44

4 Gestione dei residui

Anno 2014

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	16.664.571,37	4.718.891,74		3.051.622,40	13.612.948,97	8.894.057,23	5.499.135,38	14.393.192,61
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	4.464.450,73	1.117.665,73		847.966,83	3.616.483,90	2.498.818,17	1.133.645,74	3.632.463,91
Titolo 3 - Extratributarie	5.622.492,76	1.065.197,94		187.458,40	5.435.034,36	4.369.836,42	1.814.422,42	6.184.258,84
Parziale titoli 1+2+3	26.751.514,86	6.901.755,41		4.087.047,63	22.664.467,23	15.762.711,82	8.447.203,54	24.209.915,36
Titolo 4 - In conto capitale	22.114.498,67	2.871.317,05		12.924.255,20	9.190.243,47	6.318.926,42	2.102.533,52	8.421.459,94
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.680.663,09			468.383,54	1.212.279,55	1.212.279,55		1.212.279,55
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	120.292,96	5.303,42		10.274,30	110.018,66	104.715,24	99.916,88	204.632,12
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	50.666.969,58	9.778.375,88		17.489.960,67	33.177.008,91	23.398.633,03	10.649.653,94	34.048.286,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	19.768.008,19	8.759.392,70		4.187.671,05	15.580.337,14	6.820.944,44	7.330.844,88	14.151.789,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.317.362,45	2.721.667,54		15.904.462,85	9.412.899,60	6.691.232,06	2.168.459,73	8.859.691,79
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	6.583.143,62	70.862,24			6.583.143,62	6.512.281,38	374.918,95	6.887.200,33
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	318.775,21	238.371,66		654,44	318.120,77	79.749,11	489.914,52	569.663,63
Totale titoli 1+2+3+4	51.987.289,47	11.790.294,14		20.092.788,34	31.894.501,13	20.104.206,99	10.364.138,08	30.468.345,07

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Anno 2014

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale residui ultimo rendiconto approvato
ATTIVI							
Titolo I	3.133.311,58	1.782.715,93	684.566,57	1.546.686,57	1.746.776,58	5.499.135,38	14.393.192,61
Titolo II	174.323,50	505.500,00	431.787,09	387.097,06	1.000.110,52	1.133.645,74	3.632.463,91
Titolo III	1.637.249,07	504.187,99	491.636,39	493.633,37	1.243.129,60	1.814.422,42	6.184.258,84
Titolo IV	5.601.341,42	170.488,60	299.601,74	234.494,66	13.000,00	2.102.533,52	8.421.459,94
Titolo V							
Titolo VI	757.259,55	455.020,00					1.212.279,55
Titolo VII							
Titolo IX		49.063,32		36.136,58	19.515,34	99.916,88	204.632,12
	11.303.485,12	3.466.975,84	1.907.591,79	2.698.048,24	4.022.532,04	10.649.653,94	34.048.286,97

PASSIVI							
Titolo I	700.122,93	653.437,27	440.233,38	1.208.984,31	3.818.166,55	7.330.844,88	14.151.789,32
Titolo II	5.196.904,11	782.941,70	25.335,10	532.139,60	153.911,55	2.168.459,73	8.859.691,79
Titolo III							
Titolo IV					6.512.281,38		6.512.281,38
Titolo V						374.918,95	374.918,95
Titolo VII	54.049,58	10.308,14	3.765,96	5.137,82	6.487,61	489.914,52	569.663,63
Totale	5.951.076,62	1.446.687,11	469.334,44	1.746.261,73	10.490.847,09	10.364.138,08	30.468.345,07

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	50,48 %	35,28 %	36,40 %	33,77 %	29,07 %

5 Patto di Stabilità interno

2010	2011	2012	2013	2014
Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	11.538.354,00	10.485.898,00	9.189.016,15	8.116.231,93	7.018.809,97
Popolazione residente	40516	38368	38983	40872	41708
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	284,78	273,29	235,71	198,57	168,28

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,197 %	1,944 %	1,678 %	1,580 %	2,062 %

Nel 2014 l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti cresce significativamente per la contemporanea coincidenza della decisa riduzione delle entrate correnti (e della spesa con esse finanziata) e dell'inizio dell'ammortamento delle somme acquisite a titolo di anticipazione di liquidità (D.L. 35/2013) cui si è fatto riferimento in precedenza.

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	49.641,45	Patrimonio netto	39.872.521,13
Immobilizzazioni materiali	81.785.510,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.173.041,87		
Rimanenze			
Crediti	34.259.899,97		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	49.254.783,49
Disponibilità liquide	56.777,15	Debiti	28.197.565,82
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	117.324.870,44	TOTALE	117.324.870,44

7.2 Conto economico.

Anno 2014

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) PROVENTI DELLA GESTIONE			
1) Proventi tributari	21.753.564,92		
2) Proventi da trasferimenti	2.328.674,58		
3) Proventi da servizi pubblici	2.361.141,04		
4) Proventi da gestione patrimoniale	429.598,06		
5) Proventi diversi	3.108.437,20		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			
<u>TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE (A)</u>		29.981.415,80	
B) COSTI DELLA GESTIONE			
9) Personale	6.168.282,53		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	251.221,31		
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			

12) Prestazioni di servizi	16.023.402,22		
13) Godimento beni di terzi	634.850,18		
14) Trasferimenti	1.816.932,10		
15) Imposte e tasse	533.933,62		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	2.511.061,48		
TOTALE COSTI DI GESTIONE (B)		27.939.683,44	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		2.041.732,36	
C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17) Utili			
18) Interessi su capitale di dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
TOTALE (C) (17+18-19)			
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			2.041.732,36
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20) Interessi attivi	15.070,43		
21) Interessi passivi:			
- su mutui e prestiti	615.215,76		
- su obbligazioni			
- su anticipazioni	25.000,00		
- per altre cause			
TOTALE (D) (20-21)		-625.145,33	-625.145,33
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	4.188.518,41		
23) Sopravvenienze attive	60.055,60		
24) Plusvalenze patrimoniali			
Totale Proventi (e.1) (22+23+24)		4.248.574,01	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	4.273.702,28		
26) Minusvalenze patrimoniali			
27) Accantonamento per svalutazione crediti			
28) Oneri straordinari	1.131.384,60		
Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)		5.405.086,88	
TOTALE (E) (e.1-e.2)		-1.156.512,87	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			260.074,16

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti negli anni 2010 - 2014	Anno di riconoscimento dei debiti					Anno di copertura dei debiti					
	2010	2011	2012	2013	2014	2010	2011	2012	2013	2014	2015
	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo
a) Sentenze esecutive		2.881.885,00	411.502,63	560.000,00			458.615,33	1.041.269,67	1.416.502,63	755.115,00	697.500,00
e) Acquisizione di beni e servizi	18.086,00					18.086,00					
TOTALE	18.086,00	2.881.885,00	411.502,63	560.000,00		18.086,00	458.615,33	1.041.269,67	1.416.502,63	755.115,00	697.500,00
Tipologia dei debiti ex art.194 D.lgs. 18/08/2000, n. 267											
Totale per tipologia	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi						
importo	importo	importo	importo	importo	importo						
3.871.473,63	3.853.387,63	0,00	0,00	0,00	18.086,00						
Tipologia di copertura dei debiti											
Totale	Stanzamenti previsti in bilancio finalizzati alla copertura di rischi su sentenze	Disponibilità del bilancio di parte corrente	Disponibilità del bilancio degli investimenti	Avanzo di amministrazioni	Alienazione di beni	Mutui contratti con la Cassa DD.PP.	Mutui contratti con Istituti bancari	Altre specificità	Debiti non ripianati	Fondi d.l. 35/2013	Fondo previsto art. 243 bis.....
importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo
3.871.473,63	286.218,75	3.567.168,88	0,00	18.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEBITI RICONOSCIUTI ALL'INIZIO DEL MANDATO

Nei primi mesi dell'esercizio 2015, in occasione della consueta verifica circa l'esistenza di debiti fuori bilancio, attuata dal Servizio Finanziario in occasione della redazione del rendiconto dell'esercizio (oltre che in sede di redazione del bilancio e di verifica degli equilibri), il Servizio Affari Legali ha comunicato l'avvenuto deposito di una serie di sentenze sfavorevoli per il Comune di Albano Laziale.

Il consiglio Comunale nella seduta del 10/08/2015, con deliberazioni n. 25 e 26, ha provveduto al riconoscimento della legittimità dei seguenti debiti

1. Marconi Filiberto – Maria Pia - Rita

Sentenza n. 328/2015 (prot. n. 8195 del 23.02.2015): € 1.449.000 per espropriazione oltre interessi legali (circa € 198.791) ed € 4.819,54 per occupazione legittima oltre accessori (circa € 661,21); e 18.084,00 oltre oneri di legge e spese per un totale di € 27.194,73 per spese legali; € 4.236,11 per spese CTU.

2. Venditti Annita

Sentenza n. 326/2015 (prot. n. 8185 del 23.02.2015): € 120.888,00 per espropriazione oltre interessi legali (circa € 16.584,84) ed € 16.754,99 per occupazione legittima oltre accessori (circa € 2.298,65); € 7.642,00 oltre oneri di legge e spese per un totale di € 11.958,60 per spese legali; € 2.564,67 per spese CTU.

E' inoltre in corso l'istruttoria per le seguenti sentenze

1. Albrizio Giacomo ed altri

Sentenza prot. n. 9350 del 2.03.2015: € 53.954,34 oltre i costi di CTU (da quantificare) e spese legali per € 16.800,32 per risarcimento danni a seguito di rottura del collettore fognario avvenuta in data 14.06.2004, non coperta da assicurazione.

2. Soc. Corredo Idea di Chiera Angelo

Sentenza n. 128/2015 prot. n. 5705 del 6.02.2015: € 18.380,00 da rivalutare (circa € 21.906,00) oltre spese legali per € 9.143,35 per risarcimento danni a seguito di un allagamento di un locale seminterrato di una attività commerciale avente ad oggetto la vendita al dettaglio di biancheria intima e per la casa, avvenuto in occasione delle forti piogge del 14.06.2004.

Esistono altri procedimenti tenuti monitorati dall'Ufficio Affari Legali che potrebbe in futuro portare a passività rilevanti. Si segnala la causa contro Soc. Industrializzazione e Lottizzazione Terreni e Soc. Investimenti Cecchina. L'importo richiesto dalla controparte ammonta ad € 1.547.450,00 oltre interessi e

rivalutazioni. Si tratta di un risarcimento danni per occupazione illegittima ed irreversibile trasformazione delle aree a mezzo delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 37912/93, 37911/93, 37910/93, 25730/88, 25729/88, 25886/88 nonché della Giunta n. 1270 del 10.10.1988 e n. 1654 del 4.10.1993 (serbatoio idropotabile ed impianto sportivo situati in località Cecchina).

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale nel quinquennio precedente:

Andamento spesa di personale ai fini della verifica del rispetto del limite (art. 1, c. 557 della L. 296/2006)	2010	2011	2012	2013	2014
Spese intervento 01	7.283.578,18	7.335.713,38	7.316.897,46	7.216.860,67	6.168.282,53
Altre spese (intervento 03 e 05)	177.000,00	190.100,00	224.000,00	254.565,27	25.319,75
Irap (intervento 07)	523.701,33	472.165,00	486.084,89	489.545,53	366.294,38
Totale spese personale (A)	7.984.279,51	7.997.978,38	8.026.982,35	7.960.971,47	6.559.896,66
(-) Componenti escluse (B)	641.781,40	786.971,07	823.466,44	757.672,17	423.678,79
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C)	7.342.498,11	7.211.007,31	7.203.515,91	7.203.299,30	6.136.217,87
Spesa corrente (D)	29.665.202,06	28.665.145,00	29.018.165,40	30.160.922,43	27.378.022,52
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente (C/D)	24,751%	25,156%	24,824%	23,883%	22,413%
Dipendenti al 31/12					
	212	207	183	185	187
Di cui T. Ind.	192	185	175	174	176
Di cui T. Det.	20	22	8	11	11

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale (*) / Abitanti	197,06	208,45	205,90	194,77	157,28

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti / Dipendenti	191	185	213	221	223

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 L.183/2011, dall'art. 1, comma 6 bis, L. 14/2012 e dall'art. 4 ter, comma 12. L.44/2012, ha fissato per i rapporti di lavoro a tempo determinato (di qualunque tipo) un limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009, con la sola deroga per gli enti locali, che a decorrere dal 2013 possono superare tale limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, fermo restando che la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il Comune si è adeguato esattamente al dettato normativo riducendo drasticamente il ricorso a forme di contratto a tempo determinato come risulta chiaramente dai prospetti relativi alle risorse finanziarie ed umane impiegate.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La spesa del personale a tempo determinato impegnata nell'esercizio 2009 è stata complessivamente pari a € 901.805,23, così suddivisa:

- | | |
|----------------------------------|---------------------|
| 1. Dirigenti art. 110 | € 257.392,62 |
| 2. Dipendenti art. 110 | € 81.026,64 |
| 3. Scuola Materna | € 210.914,27 |
| 4. Co.co.co. | € 302.113,71 |
| 5. Rimborso comandi altre AA.PP. | € 50.357,99 |

Di queste le voci 2, 3 e 4 sono soggette ai vincoli imposti dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 L.183/2011, dall'art. 1, comma 6 bis, L. 14/2012 e dall'art. 4 ter, comma 12. L.44/2012. Esse

Inoltre è opportuno precisare che il Comune di Albano Laziale ha aderito al terzo anno della sperimentazione contabile prevista con decreto 118/2011, per cui, in base alle modifiche apportate con D.L. 102/2013:

8. Al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dopo il terzo capoverso è aggiunto il seguente: «Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009.»»

Nel 2014 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato, in qualunque forma,

8.6 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione

decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
ndo risorse decentrate	1.008.221,00	895.318,00	1.003.288,00	984.547,00	949.274,0

8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Il Comune non ha proceduto a nuove esternalizzazioni nel corso del periodo in esame.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

In data 29.02.2012 la Corte dei Conti ha avviato l'istruttoria sul rendiconto 2010, a seguito della quale si è aperto uno scambio di comunicazioni e informazioni a cui hanno partecipato l'Amministrazione nelle persone del Sindaco, il Segretario Generale, il Responsabile del Servizio Finanziario e il Collegio di Revisione. Tale istruttoria si è conclusa con il deferimento del Comune sui seguenti argomenti che sono stati trattati in udienza pubblica in data 16.05.2012:

1 Assenza di controllo analogo sulle Società Partecipate:

“Albafor” S.p.A.

“Albalonga” S.p.A.

“Volsca ambiente e Servizi” S.p.A.

- Mancanza di controllo analogo;
- mancata pianificazione strategica;
- mancato controllo gestionale;
- mancata definizione dei risultati da conseguire;
- mancanza nei contratti di servizio con indicazione dei livelli dei servizi da garantire e degli adeguati strumenti di verifica dei livelli raggiunti;
- mancanza dei budget delle società partecipate;

2 Farmacia comunale Gestione della farmacia comunale in violazione dell'art. 9, lett. d legge 2 aprile 1968 n. 475.

3 Riconoscimento debiti fuori bilancio Riconoscimento di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi senza impegni di spesa e per sentenze

esecutive. In fase istruttoria è emerso il mancato monitoraggio dello stato dei procedimenti contenziosi passivi pendenti.

4 Gestione dei residui attivi e passivi Si registra una mole consistente di residui attivi e passivi, rispetto al totale degli accertamenti e degli impegni con un alto grado di vetustà dei residui attivi antecedenti al 2006. In fase istruttoria è emerso l'utilizzo per spese correnti per complessivi euro 4.162.675 di entrate a destinazione vincolata (derivanti da oneri di urbanizzazione, codice della strada e mutui).

5 Lettera di patronage per 4.600.000 euro a favore della società "ALBAFOR". Mancata contabilizzazione nel livello di indebitamento dell'Ente.

6 Affidamento diretto beni e servizi (spettacoli ATES) Affidamento imprese presumibilmente collegate Affidamento diretto contestato dalla AVCP per violazione dell'art. 57, comma 2 lett. b. codice dei contratti.

Il Consiglio Comunale, sulla base delle problematiche evidenziate nel corso dell'esercizio 2011 e di una relazione circostanziata prodotta dal Responsabile del Servizio Finanziario circa lo stato dei conti dell'Ente e i potenziali pericoli sugli equilibri duraturi, con la deliberazione n. 3 del 31.01.2012, di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2010, aveva già di propria iniziativa ritenuto di destinare integralmente l'avanzo libero del risultato di amministrazione dell'esercizio 2010 (€ 2.240.983,39) in favore di un fondo rischi sui crediti breve periodo di natura tributaria ed extratributaria (i quali nella citata relazione era stato evidenziato che manifestavano un evidente ritardo a trasformarsi in corrispondenti incassi, causando forti tensioni sull'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte dall'Ente) e al rischio di esito sfavorevole delle numerose sentenze in cui ancora oggi è coinvolto l'Ente. Tale scelta si è rivelata quanto mai opportuna in considerazione degli eventi che sono successivamente occorsi e che sono rappresentati nella parte relativa alla situazione finanziaria e ai debiti fuori bilancio e corrispondente alla preoccupazione successivamente manifestata dalla stessa Corte dei conti, con la citata nota del 29.02.2012, circa la "mole consistente di residui attivi e passivi, rispetto al totale degli accertamenti ed agli impegni, di gran lunga superiori al 100%". La restante parte dell'avanzo, pari a € 104.811,38 è stata applicata al bilancio 2012 in quanto derivante da economie di gestione di attività finanziate con contributi regionali che dovevano pertanto essere reimpiegate.

In conclusione la Corte dei Conti con deliberazione n. 38 del 16.05.2012 ha formulato rilievo di grave irregolarità per i primi cinque punti dichiarando superato il punto sei. Ha invitato l'Ente "all'adozione di opportune misure correttive" rispetto alle quali il Consiglio Comunale, unitamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2011, con la deliberazione n. 50 del 27.11.2012, ha approvato un documento ricognitivo contenente le misure correttive apportate. Rispetto a tali misure correttive la Corte dei Conti,

con deliberazione n. 52 del 17.04.2013 ha definitivamente chiuso l'istruttoria sul rendiconto 2010 esprimendo, per gli aspetti finanziario-contabili, in particolare la gestione dei debiti fuori bilancio, il monitoraggio del contenzioso e la gestione dei residui attivi e passivi, "parere favorevole sull'aspetto metodologico adottato e sulla misura correttiva assunta", dando atto dell'impegno dimostrato dall'Ente "pur in un contesto attuale di tagli ai trasferimenti e di vincoli di finanza pubblica, che si riverberano direttamente sugli enti territoriali". Ha dichiarato superate le problematiche evidenziate segnalando che sarebbero state oggetto di ulteriore monitoraggio da parte della stessa Corte nei successivi cicli contabili.

Analoga istruttoria è stata fatta sui rendiconti degli esercizi 2011 con nota del 09.05.2013 e 2012 con nota del 11.03.2014. Come concluso nella deliberazione appena citata la Corte ha conservato l'attenzione sugli aspetti che avevano mostrato maggiori criticità. Rispetto alle questioni sollevate l'Amministrazione ha fornito tutte le informazioni richieste, e i procedimenti si sono conclusi senza rilievi di irregolarità.

Sono emerse criticità nella capacità di riscossione dei proventi tributari ed extratributari, aggravate dalla definitiva trasformazione delle entrate da trasferimenti dello Stato con entrate comunali di natura tributaria, per cui il gettito IMU e TASI hanno sostituito i trasferimenti erariali e, mentre in precedenza, fino al 2010, quasi il 30% delle entrate correnti erano garantite da trasferimenti da parte dello Stato, certi nell'importo e nella data, successivamente, in modo repentino e definitivo nel 2013 e 2014, i trasferimenti erariali si sono ridotti ad appena il 10% delle entrate correnti, mentre lo Stato ha iniziato a prelevare dal Comune di Albano un importo quasi pari al volume di trasferimenti erogati trattenendolo direttamente e in via prioritaria dagli incassi dell'IMU, ribaltando completamente l'onere di riscuotere le tasse sugli Enti locali e sopportare il ritardo e l'omissione nell'assolvimento dell'obbligo fiscale.

Sono state sollevate nuovamente le criticità legate alla alta "presenza di residui attivi con alto grado di vetustà" indice di possibili difficoltà gestionali e di conservazione di partite inesigibili o insussistenti con potenziale ripercussione negativa sul risultato di gestione. Su queste l'Amministrazione ha svolto un notevole lavoro, anche apprezzato dalla stessa Corte dei conti, sia attraverso l'incasso di tali somme sia attraverso la loro eliminazione dai residui utilizzando tutte le economie generate dalla gestione, in tal modo riducendo i residui attivi derivanti da entrate proprie (di questi fatti le tabelle dedicate all'esame dei residui e al confronto tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2014 danno ampia e chiara dimostrazione).

- Attività giurisdizionale:

Il Comune di Albano Laziale non è stato oggetto di sentenze.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Il Comune di Albano Laziale detiene partecipazioni societarie che costituiscono elementi di particolare rilevanza nella realtà locale.

La normativa in materia di partecipazioni, prodotta ormai a getto continuo ed in forme anche contraddittorie e frammentarie, non ha sempre agevolato la definizione di coerenti politiche di sviluppo complessivo.

Nonostante le difficoltà del quadro normativo, il Comune di Albano Laziale ha avviato, soprattutto negli ultimi anni, una chiara politica di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie dirette. L'attività di tutti i soggetti partecipati dal Comune di Albano Laziale si svolge secondo le linee di indirizzo definite dall'Amministrazione Comunale.

Il quadro sintetico delle partecipazioni societarie è così definito:

Codice Fiscale	Denominazione	Sede	Forma Giuridica	Quota di partecipazione
07156011004	Albalonga s.p.a. in liquidazione	Sede legale: Piazza Costituente n. 1 Sede amministrativa: Via Mascagni n.2 bis 00041 Albano Laziale	Società per azioni in liquidazione	100%
07155991008	Albafor s.p.a. in liquidazione	Sede legale: Via Rossini n. 107 00041 Albano Laziale	Società per azioni in liquidazione	100%
11211231003	Volsca Ambiente e Servizi spa	Sede legale: Via Troncavia n. 6 00049 Velletri	Società per azioni	46,517%

Due società sono in liquidazione e la sola Volsca Ambiente e Servizi spa, partecipata non totalmente dal Comune di Albano Laziale, risulta "in bonis".

Nell'esercizio 2014 l'Albalonga S.p.A. è stata trasformata parzialmente cedendo tutte le attività relative

ai servizi socio-educativi e culturali alla neonata Azienda Speciale Albaservizi. L'esercizio 2014 è il primo anno di esercizio dell'Azienda Albaservizi che è stata costituita con un capitale di dotazione di € 10.000 e non ha ancora chiuso il primo bilancio d'esercizio.

Albalonga S.p.A. in liquidazione

La Città di Albano Laziale, in forza della delibera consiliare n. 33 del 21.06.2002 (che ha approvato lo schema di Atto Costitutivo e di Statuto), ha costituito, quale socio unico, la Società Albalonga S.R.L., conferendo alla medesima una serie di attività e servizi. Con atto notaio Fontecchia rep. n. 4905 racc. n. 3326, registrato in Albano Laziale il 19.10.2004, in attuazione della deliberazione consiliare n. 50 del 27.09.2004, è stata trasformata la Società da S.R.L. in S.P.A., modificando anche il perimetro di conferimento di attività e servizi.

Lo Statuto della Albalonga S.p.A. è stato adeguato alla evoluzione normativa in materia di società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19.05.2011. Evoluzione che ha richiesto anche l'approvazione del regolamento per disciplinare i rapporti con la società Albalonga S.p.A. ai fini del controllo analogo (deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30.05.2011).

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 75 del 31.10.2011, ha deliberato di non procedere alla ricapitalizzazione della società, dando mandato al Sindaco di nominare un liquidatore della società (nominato con verbale di assemblea straordinaria del 18.11.2011 nella persona del Dott. Enrico Maria Capozzi).

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 18.07.2012, ha formulato indirizzi in ordine alla Albalonga S.p.A., al fine di ridefinirne il perimetro di attività della medesima (ridotto ai servizi inerenti i parcheggi e le farmacie comunali) e l'esternalizzazione dei servizi strumentali. Con tale atto, in particolare, il Consiglio ha programmato la completa riorganizzazione dei servizi gestiti dalla Albalonga, in applicazione dei principi in materia definiti dalla legislazione nazionale, prevedendo, oltre alla esternalizzazione dei servizi strumentali, anche la costituzione di una Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del decreto legislativo n. 267/2000, per la gestione dei servizi socio – assistenziali, educativi e culturali, da dismettere dalla società. Con disposizione transitoria, la deliberazione ha comunque disposto che tanto i servizi strumentali da esternalizzare, quanto i servizi socio – assistenziali, educativi e culturali da gestire con l'Azienda Speciale, nelle more di attuazione degli indirizzi formulati, sarebbero stati comunque assicurati dalla gestione della medesima Albalonga S.p.A.

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 06.05.2013 ha ridefinito il perimetro dei servizi conferiti alla società, facendo rientrare nell'attività del Comune i seguenti servizi di carattere

strumentale, da affidare a ditte esterne con procedure di evidenza pubblica;

- servizio bagni pubblici (art. 5 contratto di servizi);
- servizio di pulizia degli uffici e stabili comunali e pulizia e portierato del Palazzo del Tribunale (art. 6 contratto di servizi e determinazione n. 76/2009);
- servizio di pulizia, riscossione, pedaggio e custodia presso il MOAL (art. 9 contratto di servizi);
- servizio di conduzione e manutenzione Palazzo di Giustizia (art. 10 bis contratto di servizi).

La ridefinizione del perimetro aziendale si è resa necessaria, nel quadro complessivo di riorganizzazione dei servizi, anche al fine di dotare l'Albalonga delle risorse necessarie per la predisposizione di un piano di concordato preventivo in continuità aziendale ed il ritorno "*in bonis*" della stessa.

A seguito delle modifiche intervenute nei rapporti con la società, si è reso necessario ridefinire, ai sensi dell'art. 113bis, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, anche il contratto di servizio con l'Albalonga S.p.A., regolante i rapporti tra il Comune e la Società per le attività ed i servizi che restano affidati alla medesima Società, con rideterminazione della durata dell'affidamento in relazione alle esigenze imposte dalla prosecuzione dell'attività, da garantire anche per la realizzazione del piano predisposto nell'ambito del concordato preventivo (deliberazione di C.C. n. 38 del 08.11.2013). La durata del nuovo contratto è stata fissata al 31.12.2025, al fine di consentire alla società di dare adempimento al piano a corredo della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale ex art. 186 bis l.f.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 16.12.2013 è stata data attuazione agli adempimenti previsti dai commi 20 e seguenti dell'art. 34 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modificazioni nella legge 17.12.2012, n. 221, per l'Albalonga S.p.A., destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La gara pubblica per l'affidamento all'esterno dei servizi di pulizia è stata espletata ed aggiudicata definitivamente con determinazione del Servizio Patrimonio n. 283 del 16.04.2014

Per quanto concerne la procedura di concordato preventivo, con deliberazione del 17/10/2012 l'assemblea di Albalonga S.p.A., in conformità alle delibere del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale di Albano Laziale (rispettivamente n. 33 del 30/8/12 e n. 191 del 17/10/12) ha conferito mandato al liquidatore di procedere al deposito della domanda di concordato preventivo o accordo di ristrutturazione dei debiti. In data 17.12.2012 l'Albalonga SPA in liquidazione ha presentato al Tribunale di Velletri domanda di pre - concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, comma 6, l. fall., iscritta al ruolo del Tribunale di Velletri al n. 15/12. Con decreto in data 11.01.2013 il Tribunale di Velletri ha ammesso la società al concordato preventivo.

Il Liquidatore della Albalonga S.p.A., in data 12.07.2013, ha depositato il "Piano di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale", redatto ai sensi degli artt. 161, comma 6, e 186bis del R.D. 16.03.1942, n. 267. Le "*assumption*" del Piano si sostanziano in una serie di misure in

linea con gli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale:

- continuità aziendale con il mantenimento delle sole attività indicate dal Consiglio Comunale;
- novazione del contratto di servizi in essere con il Comune di Albano Laziale con scadenza 2015;
- riorganizzazione in ASP – ALBASERVIZI dei rami di azienda *servizi socio-assistenziali, educativi e culturali*, da effettuarsi con cessione di ramo di azienda;
- rientro nel perimetro del Comune dei servizi strumentali, da affidare con procedura di evidenza pubblica.

Con decreto in data 18.12.2013, depositato in data 2 gennaio 2014, il Tribunale di Velletri ha definitivamente ammesso l'Albalonga S.p.A. al Concordato Preventivo, nominando il Prof. Dott. Giuseppe Sancetta Commissario Giudiziale, e fissando l'adunanza dei creditori ai sensi dell'art. 163 L.F. A seguito dei voti favorevoli (ben oltre il quorum necessario) ottenuti da parte dei creditori, il concordato preventivo della Albalonga S.p.A. (ricorso iscritto al ruolo n. 15/2012) è stato, quindi, omologato dal Tribunale di Velletri, Sezione II fallimentare, con decreto in data 27.05.2014, depositato in data 28.05.2014.

Con atto Repertorio n. 5450 del 16/06/2014 è stato, poi, sottoscritto, in formato digitale e registrato in data 16/06/2014, il nuovo Contratto di Servizio con la società Albalonga S.p.A., secondo lo schema contenuto nella citata deliberazione n. 38/2013, limitato ai soli servizi che sono rimasti affidati alla società, con scadenza 2025.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 10.08.2015 ha conferito mandato al Sindaco, in qualità di Socio, per provveder all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. Detto bilancio è stato formalmente approvato in sede di Assemblea societaria.

A tutt'oggi le attività della Albalonga S.p.A. procedono in linea con gli indirizzi di razionalizzazione già definiti dal Consiglio Comunale e secondo il concordato preventivo omologato dal Tribunale di Velletri.

Albafor S.p.A. in liquidazione

La società è stata costituita nella forma di società a responsabilità limitata con deliberazione di C.C. n. 87 del 20.12.2000, con la quale è stato approvato l'Atto Costitutivo e lo Statuto; tali atti sono poi stati modificati con deliberazione del C.C. n. 36 del 26.06.2002, che, in particolare, ha modificato la denominazione sociale in "Agenzia Formativa Albafor S.r.l." (atto notarile rep. n. 234478 racc. n. 21537). Successivamente, con deliberazione n. 61 del 24.10.2007, il Consiglio Comunale di Albano Laziale ha approvato il nuovo Statuto per la trasformazione in S.p.A.

La società, il cui pacchetto azionario è integralmente detenuto dal Comune, non è in controllo analogo.

Il Consiglio Comunale di Albano Laziale, con deliberazione n. 70 del 29.12.2010, in sede di ricognizione delle società, ha dato atto che la società Albafor spa riveste carattere di interesse generale e non opera

pertanto in contrasto con le disposizioni previste dall'art. 3, comma 27, della legge finanziaria per il 2008 (L. n. 244/2007).

Rispetto alle perplessità mostrate dalla Corte dei Conti, l'Amministrazione, come espressamente indicato nel documento ricognitivo approvato con deliberazione di C.C. n. 50 del 27.11.2012, *“prendendo atto della posizione della Corte”*, ha sostenuto che *“procederà di conseguenza, anche alla luce di eventuali interventi a livello sovracomunale che dovessero intervenire con riferimento a realtà analoghe operanti nella regione”*

In data 29 luglio 2011, l'assemblea della Società ha deliberato l'approvazione del Bilancio al 31/12/2010 - da cui è emersa una perdita di esercizio - e del programma di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 20/10/2011, ha evidenziato con la relazione sulla situazione patrimoniale della società al 31/08/2011, una ulteriore perdita infrannuale di esercizio.

Dopo aver provveduto ad accantonare somme per il ripiano delle perdite e la ricapitalizzazione del capitale sociale, al minimo di legge (deliberazione di C.C. n. 74 del 31.10.2011), il Consiglio Comunale, alla luce dei rilievi documentati, con deliberazione n. 79 del 29.12.2011, ha dato indicazione agli organi di controllo del Comune e della società di chiarire i rilievi in ordine ai contenuti dei documenti contabili al fine di accertare la certezza della perdita. Sulla base della situazione determinatasi, si è pertanto giunti alla messa in liquidazione della società ed alla nomina del Liquidatore, nella persona del dott. Massimo Bareato.

Con riferimento alle modifiche normative in corso, va segnalata, infine, la necessità di seguire l'iter procedurale della proposta di legge regionale n. 233 del 12.01.2015, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 934 del 30.12.2014. Tale proposta di legge, collegata al più generale processo di ridefinizione degli Enti di Area Vasta (Province) di cui alla legge n. 56/2014, dovrà infatti riallocare tutte le funzioni già facenti capo alle Province, e tra queste vi è anche quella relativa alla *“formazione”*. Secondo l'attuale formulazione, la nuova disciplina dovrebbe prevedere un coinvolgimento diretto degli enti locali.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 10.08.2015 ha preso atto delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2014. Detto bilancio è stato formalmente approvato in sede di Assemblea societaria.

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Il Comune di Albano Laziale partecipa al capitale della Vosca Ambiente e Servizi Spa, P.I. 11211231003, con sede legale in Velletri, Via di Troncavia 6, con il 46,517 % (il 46,520 % è del Comune di Velletri; il 6 %

è del Comune di Lariano; lo 0,963 è del Comune di Anzio).

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Forma Giuridica	Soci possesso quota capitale %
Volsca Ambiente e Servizi spa	Via Troncavia 6 00049 Velletri	112111231003	Società per azioni	Comune di Velletri 46,520% Comune di Albano 46,517% Comune di Lariano 6,00% Comune di Anzio 0,963%

La Società in house gestisce il servizio pubblico locale a rilevanza economica di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani delle Città di Velletri ed Albano Laziale, oltre ai servizi connessi: gestione centri di raccolta, spazzamento. La Società non è quotata.

Lo Statuto Societario della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e tutti gli strumenti conseguenziali per l'attuazione del controllo analogo (Regolamento tra Soci e Società e Convenzione tra i Comuni Soci di Velletri, Albano Laziale, Anzio, Lariano) è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 03.08.2011.

La società è assoggettata all'attività di controllo dei Comuni soci, che si svolge nel rispetto di specifiche disposizioni contenute nel documento denominato: "Convenzione tra i Comuni di Velletri, Albano Laziale, Anzio, Lariano" approvato con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 54/2011 (controllo analogo).

E' una società per azioni di diritto privato; l'unica attività svolta è quella relativa alla gestione dei servizi di igiene ambientale con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani nonché alle attività di spazzamento delle aree pubbliche e della raccolta porta a porta dei rifiuti. Non vi è dubbio quindi che tale servizio è un servizio pubblico locale a rilevanza economica gestito in house; a tal proposito va ricordato che le amministrazioni Comunali che ne partecipano il capitale, esercitano su di essa il controllo analogo attraverso una Commissione (CIV) i cui tre componenti sono consiglieri comunali rispettivamente nominati dai Comuni di Velletri, Albano e Lariano.

È diretta da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri: due sono dipendenti rispettivamente del Comune di Velletri e di quello di Albano. L'Assemblea dei Soci, mediante atto formale del 16.02.2015, ha ridotto i compensi degli organi societari da euro 61.445,00 ad euro 49.156,00. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 16.12.2013 è stata data attuazione agli adempimenti previsti dai commi 20 e seguenti dell'art. 34 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modificazioni nella legge 17.12.2012, n. 221, per la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il bilancio dell'esercizio 2013 è stato predisposto dalla società Volsca Ambiente e Servizi s.p.a. ed in merito allo stesso è stata resa la relazione da parte del Collegio sindacale e si è espressa favorevolmente la Commissione Intercomunale di Vigilanza (CIV), come da verbale in data 09.06.2014.

L'Assemblea ordinaria del 12.06.2014 ha approvato il bilancio al 31.12.2013, con la partecipazione del Sindaco di Albano Laziale, il quale si è avvalso della facoltà di cui al comma 3 dell'art. 5 del regolamento per disciplinare i rapporti tra soci e la società Volsca Ambiente e Servizi S.p.a.

Infatti, l'art. 5 comma 3 di detto regolamento dispone *“il Sindaco può partecipare alle assemblee della società senza preventivamente acquisire gli indirizzi del Consiglio Comunale stesso, fermo restando quanto previsto dall'art. 6 comma 1”*, secondo cui *“il Sindaco riferisce, nella prima adunanza utile, al Consiglio Comunale sulle deliberazioni delle assemblee della Società aventi gli oggetti indicati nell'art. 4, e nell'art. 5 c. 3”*;

Il bilancio della società Volsca Ambiente e Servizi s.p.a., esercizio 2014, approvato con assemblea del 23.04.2015, è stato rimesso al Comune di Albano Laziale ed il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 3 del 10.08.2015.

Azienda Speciale Albaservizi

In data 24.01.2014 è stata costituita l'Azienda Speciale “Albaservizi”, per la gestione di servizi socio-assistenziali, educativi e culturali, mediante parziale trasformazione della Albalonga S.p.A., società integralmente partecipata dal Comune, sulla base degli indirizzi fissati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18/07/2012.

Con la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 08.11.2013 il Comune di Albano Laziale ha:

- determinato il capitale di dotazione dell'Azienda nella misura di € 10.000, ritenuto sufficiente a fronteggiare le spese di avvio dell'Azienda;
- conferito a titolo di comodato gratuito all'Azienda i seguenti immobili:
 - Edificio sito in via Pompeo Magno snc – Albano Laziale – adibito ad Asilo nido;
 - Edificio sito in vicolo Montagnano – Cecchina di Albano Laziale – adibito ad Asilo nido;
 - Porzione di edificio sito in via del Mare – Pavona di Albano Laziale – adibito a Ludoteca;

Sulla base delle due delibere sopra richiamate l'Albaservizi opera per i seguenti servizi:

- servizi per la gestione della struttura Teatro Alba Radians;
- servizio di usciato, custodia e supporto logistico per le sedi museali e del circuito monumentale;
- servizio di vigilanza/assistenza, pulizia e piccola manutenzione dei locali destinati a sede della Scuola dell'Infanzia paritaria;
- gestione asili nido;
- servizio di assistenza domiciliare per anziani, diversamente abili e minori in difficoltà e/o inseriti in famiglie multiproblematiche e assistenza scolastica per alunni diversamente abili;
- gestione ludoteca comunale.

Le motivazioni che hanno suggerito la costituzione dell'Azienda sono state tra le altre :

- gestire i servizi socio assistenziali, educativi e culturali con un organismo giuridico (azienda speciale) più confacente alla natura dei servizi medesimi e maggiormente in linea con la scelta preferenziale accordata dal legislatore a dette aziende;
- conseguire un sicuro risparmio e/o prestare un maggiore servizio all'utenza, attesa l'esenzione dall'IVA per i servizi di natura socio sanitaria ed assistenziali rese da aziende speciali (risoluzione n. 89 del 12.03.2008 dell'Agenzia delle Entrate);
- salvaguardare l'importante patrimonio di esperienza e professionalità acquisita (know how) durante i vari anni di gestione dei servizi socio assistenziali ed educativi, in quanto il personale prima alle dipendenze della società è transitato nell'Azienda Speciale, in applicazione dell'art. 2112 c.c., mantenendo le stesse prerogative e lo stesso tipo di rapporto;

La creazione dell'organizzazione dell'Azienda per come è oggi nei suoi organi di governo e controllo è avvenuta sulla base dei seguenti atti:

- in data 27.12.2013, con Decreto sindacale prot. n. 54251 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda nelle persone dei dott. Enrico Pacetti, Responsabile del Servizio Economico Finanziario, dott.ssa Margherita Camarda, Responsabile del Servizio Politiche Sociali e dott.ssa Rossana Claps, Responsabile del Servizio Politiche Culturali;
- in data 22.01.2014, con Decreto sindacale prot. n. 3062 è stato nominato il dott. Enrico Pacetti Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;
- in data 15.05.2014, con Decreto sindacale prot. n. 20461 è stata nominata la dott.ssa Margherita Camarda Direttore dell'Azienda;

E' opportuno ricordare che l'Amministrazione ha agito in aderenza al parere della Corte dei Conti Sezione Lombardia, n. 616/2011 per cui "l'incarico ricoperto dal presidente e dai rappresentanti del consiglio di amministrazione di un'Azienda Speciale, partecipata dal comune, ricadente nell'alveo applicativo dell'art. 6 c. 2 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, deve essere qualificato come onorifico, da intendersi senza diritto ad emolumenti di qualsiasi genere e con il solo ristoro delle spese".

- in data 03.04.2014, con Decreto sindacale prot. n. 15245 è stata nominata la dott.ssa Amalia Proverbio Revisore dei Conti dell'Azienda, attribuendo alla stessa le funzioni di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 oltre alle funzioni di vigilanza sulla gestione ai sensi dell'art. 2403 del c.c., con attribuzione di un compenso di € 8.000,00 lordi annui;

L'andamento del primo esercizio di attività deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che l'Azienda nasce dalla trasformazione della società Albalonga, in grave crisi economica e finanziaria. Si riporta l'esame dell'andamento economico e delle variazioni tra i dati previsionali e i dati consuntivi per permettere di comprendere i motivi degli scostamenti, gli interventi adottati dal Consiglio di

Amministrazione, i correttivi che sono stati proposti per l'annualità 2015 per rendere il budget più aderente alla effettiva gestione dell'Azienda e

fissare obiettivi di miglioramento a tutti i livelli aziendali:

- Servizi Sociali:

Non si registrano variazioni significative. La più rilevante attiene ai costi del personale (che incidono per oltre il 98% sui costi diretti del Centro) che sono stati lievemente ridotti rispetto al budget (- 35.000 € pari a meno del 4% delle previsioni iniziali). La motivazione è nelle assenze per malattia, maternità e aspettativa non sostituite o non completamente, assicurando comunque l'erogazione del servizio (misurata in termini di costi diretti) in misura almeno pari al prezzo ricevuto dal Comune. Nel corso dell'anno il CdA ha raggiunto un accordo con i sindacati per cui le assenze prolungate dei lavoratori vengono gestite (in caso di necessità) con l'integrazione oraria (volontaria) dei dipendenti ad orario ridotto sulla base del criterio prioritario di favorire chi svolge meno ore. Questo sistema ha consentito di non ridurre l'offerta di servizio verso l'utente finale, assicurando il rispetto del contratto con il Comune, senza attingere ad ore di straordinario e consentendo alle risorse meno impegnate di vedersi riconosciuto una migliore opportunità lavorativa e stipendiale.

- Asilo/i nido:

Si registrano variazioni significative nelle entrate da rette (- 200.000 €, il 42% in meno rispetto alle previsioni iniziali per rette) che incidono per il 77% sulle previsioni complessive iniziali delle entrate del Centro di costo, e nelle spese di personale (- 88.000 €, il 13% in meno rispetto alle previsioni iniziali, oltre IRAP), che incidono per il 92% sui costi diretti del Centro. Per quanto riguarda le spese la motivazione è sostanzialmente la stessa di tutti i centri di costo, cioè le assenze per malattia, maternità e aspettativa non sostituite se non attraverso lo spostamento tra le diverse sedi dello stesso Centro di costo. Questo specifico centro di costo è risultato in definitiva il punto chiave del risultato emerso alla fine dell'esercizio. La forte riduzione delle entrate rispetto a quelle previste (sia quelle del primo semestre dell'esercizio che quelle del secondo semestre (i cui effetti continueranno ad incidere sui risultati 2015) solo parzialmente è stata contenuta attraverso la riduzione della spesa. Rimane comunque un margine di contribuzione negativo di quasi 120.000 € inferiore rispetto a quanto preventivato. Aggiungendo a tale valore la maggiore incidenza dei costi indiretti rispetto al preventivato, spiega pressoché interamente la differenza negativa di € 146.000 sui risultati complessivi previsti. Su questo centro di costo, insieme alla Ludoteca allo stesso connesso per la naturale contiguità dell'utenza e dei servizi resi dai due centri, insieme all'utilizzo delle stesse risorse di personale l'Azienda sta puntando i maggiori sforzi progettuali e organizzativi a partire dal primo semestre 2015, realizzando incontri evento come la "Festa della Primavera" o riappropriandosi della organizzazione del "Centro Estivo", di recente affidato all'esterno.

- Scuola materna F.lli Cervi:

Non si registrano variazioni significative. La più rilevante attiene ai costi del personale (che incidono per il 99% sui costi diretti del Centro) che sono stati lievemente ridotti rispetto al budget (- 15.000 € pari a circa il 13% delle previsioni iniziali). Anche in questo caso la motivazione è da ricercarsi nelle assenze per malattia, maternità e aspettativa non sostituite o non completamente, se non attraverso la rotazione delle risorse direttamente impiegate o coinvolgendo risorse impiegate in altri centri di costo, sempre con l'obiettivo di incidere negativamente sui costi senza incidere sul servizio.

- Teatro Albaradians:

Le entrate inizialmente previste da parte del Comune non sono state erogate perché erano legate a previsioni che non si sono realizzate. Una somma sostanzialmente corrispondente è affluita alla Scuola materna mantenendo invariate le somme incassate dal Comune. A consuntivo emerge che le spese del personale e in generale quelle dirette inizialmente previste erano leggermente sottostimate per cui si è verificata una maggiore spesa di circa il 12% (che in valore assoluto ammonta a soli € 5.717).

- Museo:

Le voci di costo e ricavo inizialmente previste si sono confermate a consuntivo. Dal prospetto del

Centro di costo emerge che in fase di previsione si sono presi i valori lordi (che restano a carico del Comune) anziché quelli al netto dell'IVA (che sono gli unici che restano a beneficio dell'Azienda) costruendo un budget con uno squilibrio iniziale, seppure di sole € 29.935 (di cui € 3.607 sul servizio Museo e la restante parte sulla Scuola materna).

- Ludoteca:

Anche in questo caso le voci di costo e ricavo inizialmente previste si sono confermate a consuntivo. Un discorso a parte meritano le entrate da privati sulle quali si è iniziato un percorso articolato introdotto relazionando sugli asili nido a cui si rimanda.

- Servizi amministrativi e generali:

Raccoglie i costi (che nel budget vengono attribuiti proporzionalmente a tutti i centri di costo e ricavo come costi indiretti) generali. All'interno di questi sono i "costi comuni" a tutti i servizi (utenze, sicurezza sul lavoro, consulenza del lavoro, revisore dei conti sono le voci più rilevanti). Manifestano una maggiore spesa rispetto alle previsioni iniziali di circa € 68 mila. Insieme agli asili nido l'aumento dei costi dei servizi generali spiega perché nonostante l'efficace attività di riorganizzazione e gestione della complessa e articolata struttura ha prodotto importanti miglioramenti nel rapporto tra il Comune e l'Azienda, nell'immagine dell'Azienda verso l'esterno, nel senso di appartenenza alla 'organizzazione', di tensione verso il risultato 'comune', l'Azienda ha riportato un saldo contabile negativo.

Su questa voce hanno inciso negativamente le spese non previste o sottostimate di spesa per la sicurezza sul lavoro (assente in precedenza), spesa per la consulenza del lavoro, spese di manutenzione degli immobili concessi in comodato, mentre hanno inciso positivamente rispetto alle previsioni iniziali le spese per il controllo legale dei conti, per la consulenza fiscale e societaria, per citare le più immediate e facilmente riscontrabili. Sono state svolte attività di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria (anche causata da una cattiva manutenzione ordinaria dei molti anni precedenti) o di formazione dei dipendenti senza attingere a fondi dell'Azienda. In definitiva resta il risultato contabile negativo del primo esercizio di attività di questa Azienda che cerca di ripartire e già lo sta facendo in un insieme di risultati di cui solo parte misurabili contabilmente, fortemente positivi, oggi e in prospettiva.

1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.**Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (1)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (2)	Patrimonio netto azienda o società (3)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Albafor	13			3.285.178	100,000	-3.699.372	-2.069.052
Formalba	13			2.186.577	100,000	215.627	-134.373
Albalonga	8	9		2.823.386	100,000	-3.594.779	2.544.584
Volsca Ambiente e Servizi	5			8.493.196	46,520	2.880.217	100.411
Albaservizi	6			2.002.575	100,000	-126.807	-136.806
(1) Il codice delle attività esercitate dalle società è in base all'elenco riportato nel certificato di bilancio							
(2) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(3) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Albano Laziale:

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Albano Laziale Lì, 29 Settembre 2015

Il SINDACO
Nicola Marini

